

## *Attività Rete Nazionale Antiviolenza*

*Il servizio nazionale antiviolenza: uno sguardo di lungo periodo e  
un'analisi dell'ultimo trimestre*

Relazione di monitoraggio sui dati del 1522

marzo 2006 - dicembre 2012

**Capitolo 1. I DATI DEL 1522: UNO SGUARDO DI LUNGO PERIODO**

8 marzo 2006 – 17 dicembre 2012

<i>1.1 Andamento delle telefonate del 1522 nell'arco temporale complessivo</i> .....	pg.7
<i>1.2 Tipologie utenti del 1522 : un'analisi delle telefonate</i> .....	pg.12
<i>1.3 Motivo delle chiamate</i> .....	pg.16
<i>1.4 Gli autori</i> .....	pg.16
<i>1.5 Il tipo di violenza</i> .....	pg.21
<i>1.5.1 Breve digressione sullo stalking</i> .....	pg.24
<i>1.5.2 Breve digressione sulla violenza sessuale</i> .....	pg.25
<i>1.6 La conoscenza del servizio</i> .....	pg.26
<i>1.7 Le risposte fornite dal 1522 nelle situazioni di emergenza. Uno sguardo di lungo periodo</i> .....	pg.29

**Capitolo 2. I DATI DEL 1522: L'ANDAMENTO DEL TRIMESTRE**

18 settembre 2012 – 17 dicembre 2012

<i>2.1 Chi ha chiamato il 1522</i> .....	pg.31
<i>2.2 Un cenno alle donne straniere</i> .....	pg.33
<i>2.3 Il motivo delle chiamate</i> .....	pg.35

**Capitolo 3 LE DONNE VITTIME DI VIOLENZA CHE HANNO CHIAMATO IL SERVIZIO 1522**

<i>3.1 Le chiamate delle donne vittime di violenza</i> .....	pg.38
<i>3.2 Come arriva l'informazione sul servizio telefonico di pubblica utilità</i> .....	pg. 39
<i>3.3 Caratteristiche della violenza</i> .....	pg.41
<i>3.4 Le donne e il tipo di violenza subita: principali evidenze nell'ultimo trimestre</i> .....	pg.42
<i>3.5 Le donne e l'autore della violenza</i> .....	pg.43

**Capitolo 4. DONNE E UOMINI VITTIME DI STALKING**

<i>4.1 Le telefonate e le vittime di stalking</i> .....	pg.48
<i>4.2 Le donne vittime di stalking</i> .....	pg. 48
<i>4.3 Caratteristiche del fenomeno</i> .....	pg.51
<i>4.4 Informazioni sugli uomini vittime di stalking</i> .....	pg.53

**Capitolo 5. GLI ALTRI "FOCUS" DEL SERVIZIO**

<i>5.1 Gli "altri interlocutori" che si rivolgono al servizio</i> .....	pg.55
<i>5.2 Cenni sulle segnalazioni di disfunzioni nei servizi</i> .....	pg.59

In sintesi pg. 60APPENDICE pg.62

## Nota Introduttiva

Il presente Report è suddiviso in due parti. La prima è volta ad approfondire, tramite uno sguardo di lungo periodo, l'intera attività svolta nell'arco di quasi sette anni dal servizio di pubblica utilità 1522 (8 marzo 2006-17 dicembre 2012). La seconda parte, che inizia con il Capitolo 2, ha invece come obiettivo quello di fornire un resoconto dettagliato dell'attività svolta nel trimestre che va dal 18 settembre al 17 dicembre 2012.

Il numero di pubblica utilità 1522 per l'accoglienza telefonica, multilingue e operante 24 ore su 24 per 365 giorni all'anno, è stato costituito nell'ambito del più vasto progetto *Arianna*, volto alla creazione, e in seguito all'ampliamento, di una Rete Nazionale Antiviolenza a supporto delle donne vittime di violenza di genere. Il servizio telefonico ne è parte integrante quale mezzo per fornire informazioni e orientare le donne verso i servizi presenti sul territorio, capaci di accogliere e di fornire supporto per l'uscita da condizioni di disagio, di malessere, talvolta di grave emergenza.

Nel corso del tempo, dato anche il positivo risultato riscontrato in termini di efficacia del servizio nel contrasto ad un fenomeno tanto particolare, delicato, spesso silente e nascosto, il Progetto e i suoi strumenti operativi sono stati riconfermati, ampliati, in parte modificati. Ad una prima fase di attività del servizio, che ha coperto il quadriennio 2006-2009, ne è seguita quindi una seconda (gestita sempre dalla RTI formata da Le Onde Onlus, LeNove SrL, Almviva Contact) volta a garantire non solo continuità al percorso intrapreso, ma anche ad ampliare la Rete Nazionale Antiviolenza e ottimizzare il sistema di accoglienza telefonica, aggiungendo un'attenzione specifica al fenomeno dello stalking.

Lo scopo dell'intero Progetto è stato quello di far fronte ad esigenze "vecchie" e "nuove" delle vittime di violenza per essere in grado di fornire risposte più efficaci e immediate, sia per identificare e dare parola al tipo di violenza subita, sia per offrire supporto alle donne in un percorso di uscita dalla violenza indirizzandole, sulle base delle indicazioni fornite dalla Mappatura dei servizi,<sup>1</sup> verso le strutture più adeguate presenti sul territorio.

Un'attività specifica è stata quella svolta negli *Ambiti Territoriali di Rete* (ATR), organizzati per affrontare il problema della violenza di genere con servizi immediati e specifici di

---

<sup>1</sup> La Mappatura è lo strumento attraverso il quale le operatrici telefoniche del 1522 inviano le donne verso i servizi, dedicati e non, delle reti territoriali antiviolenza. La Mappatura rappresenta una fotografia dei servizi a partire dai Centri antiviolenza., costantemente aggiornata e arricchita. La prima Mappatura conteneva 1.359 servizi, 116 dei quali erano Centri antiviolenza. Nel 2008, successivamente alla proroga, si contavano 2.583 servizi, mentre i Centri antiviolenza erano passati a 153. Nel 2010, all'entrata in vigore del secondo Progetto, viene adottato un *format on line* di più snella gestione. A settembre 2012 si contano 2.838 schede (una scheda per ogni servizio inserito nel format), 166 della quali relative ai Centri Antiviolenza.

risposta al fenomeno<sup>2</sup>.

In particolare, dal 10 gennaio 2011 si è passati ad un diverso sistema di archiviazione e registrazione dei dati raccolti e, contemporaneamente, ad un sistema più ampio ed ottimizzato – il nuovo Piano di comunicazione - per rispondere alle maggiori esigenze conoscitive emerse nel corso del tempo relativamente al fenomeno della violenza, compreso lo stalking. L'utilizzo di quest'ultimo Piano di comunicazione, con l'aggiunta di ulteriori variabili e, di conseguenza, del nuovo daTabase, ha comportato un'interruzione nella serie storica per molteplici caratteristiche rilevate. Tutto ciò ha imposto diversificate scelte metodologiche di approccio nell'analisi. Dove è stato possibile, sulla base di un "riallineamento" tra variabili rilevate con il vecchio e il nuovo sistema, si è scelto di mantenere la memoria storica delle telefonate pervenute al 1522, a partire dalla sua messa in opera (8 marzo 2006), fino al limite superiore dell'arco temporale in osservazione (17 dicembre 2012). Tale approccio è stato applicato, in particolare, all'analisi contenuta nel Primo Capitolo, relativo all'andamento nel tempo delle telefonate pervenute al servizio. Ciò ha permesso di evidenziare i risultati ottenuti nel trimestre in esame anche in relazione ai precedenti periodi di monitoraggio e di poter valutare alcune caratteristiche di interesse quali "chi si è rivolto al 1522", il motivo delle chiamate ed i diversi tipi di violenza riferiti nel colloquio telefonico, le emergenze affrontate, oltre alla stima dell'entità del segmento relativo alle chiamate effettuate dalle donne straniere.

Dal Secondo Capitolo prende avvio, invece, un'analisi statistica focalizzata su un particolare arco temporale: l'ultimo trimestre osservato, dal 18 settembre al 17 dicembre 2012. Un primo approfondimento riguarda i dati relativi alle "donne vittime di violenza" ed alle "donne vittime di stalking". Una sezione del Report è dedicata all'analisi delle informazioni relative agli "uomini vittime di stalking" che si sono rivolti al servizio nazionale antiviolenza. Un'ulteriore analisi ha riguardato i dati relativi alle informazioni ricavate dal 1522 per quanto concerne gli "altri

---

<sup>2</sup> Gli ambiti Territoriali di Rete sono quei territori (città e province) che hanno sottoscritto un protocollo di intesa con il DPO il cui obiettivo principale è di integrare l'accoglienza telefonica con i servizi locali, attraverso il trasferimento diretto di chiamata dal 1522 al servizio referente. Tante "cellule" distribuite sul territorio nazionale hanno permesso uno sguardo privilegiato, confermando l'ipotesi progettuale che le azioni di prevenzione, trattamento e contrasto della violenza alle donne divengono immediatamente efficaci se inserite in un contesto di integrazione interistituzionale. All'inizio del 2012 la rete nazionale era costituita da 28 territori che avevano sino ad allora sottoscritto il protocollo (Bologna, Palermo, Napoli, Venezia, Pescara, Prato, Cosenza, Isernia, Trieste, Ravenna, Nuoro, Potenza, Aosta, Torino, Latina, Agrigento, Reggio Emilia, Faenza, le Province di Genova, Ancona, Bari, Catania, Caserta, Crotone, Teramo, Pesaro-Urbino, Barletta-Andria-Trani e la Provincia Autonoma di Bolzano), ai quali si devono aggiungere gli altri che lo hanno firmato in estate. Fin dai primi anni di sperimentazione si è cercato di procedere ad un progressivo allargamento della rete con l'intento di far partecipare territori in cui le reti cittadine erano già consolidate, accanto ad altri in cui questa esperienza era invece ancora una realtà in costruzione. Fra i territori che fanno parte della rete per 25 di loro il servizio referente responsabile del trasferimento di chiamata del 1522 è rappresentato dal Centro antiviolenza.

interlocutori”, sulla base dell’apposita scheda dedicata, volta a rilevare chi sono e per quali motivi si sono rivolti al 1522. Vi è inoltre un’apposita scheda statistica attraverso la quale si può conoscere il tipo di “malfunzionamento” riscontrato nei servizi e da chi è stato segnalato.

Occorre precisare che i risultati ottenuti dall’analisi delle telefonate pervenute al servizio di pubblica utilità non rappresentano un “campione statistico”. Si tratta quindi di informazioni parziali, a partire da atteggiamenti e scelte soggettive di chi decide di fare ricorso al 1522. Né si deve sottovalutare l’influenza della conoscenza del servizio che a sua volta dipende in buona misura dalle campagne di informazione e sensibilizzazione promosse in particolari periodi. Quelle ottenute, e qui riportate, sono informazioni relative a campioni ristretti e particolari di popolazione che, come tali, non vanno generalizzate, anche se le stime ottenute sono coerenti con i risultati dell’indagine Istat sulla violenza del 2006.<sup>3</sup> Sia pure nella loro parzialità i dati qui riportati rivestono notevole importanza proprio perché provengono da una fonte “diretta” e dunque meglio possono contribuire alla comprensione di un fenomeno così difficile da quantificare e analizzare. Senza dimenticare che si tratta di dati essenziali per monitorare la qualità delle risposte fornite dal 1522 alle donne vittime di violenza e la capacità di indirizzarle a servizi idonei sul territorio in base ai motivi della chiamata.

Una precisazione relativa alla metodologia di analisi. In seguito alla definizione del campione e delle unità statistiche e ad una ricodifica delle variabili di maggior interesse, si è proceduto, per la trattazione delle Tabelle multi-way, attraverso un’analisi comparativa tra gruppi basata sul test del  $\chi^2$  (per la quale si è considerato significativo un  $p$  - value < 0.05) ed un attento esame delle Tabelle di contingenza, alla valutazione di eventuali differenziazioni e/o influenze relativamente a variabili correlate sia con il tipo di violenza che con l’autore. Tale studio ha riguardato le variabili sia di natura strutturale, relativamente alla donna che ha subito violenza, sia caratteristiche di approfondimento per lo studio della violenza di genere.

Nell’ottica della significatività statistica, poi, per quanto riguarda la numerosità, frequenze assolute e relative, delle unità che cadono nelle diverse celle e per la predisposizione di una successiva analisi multivariata si è proceduto ad una ricodifica delle variabili di maggior interesse, in seguito ad una prima valutazione delle corrispondenti Tabelle di contingenza. È fondamentale infatti essere precisi, quanto più possibile, sulla definizione delle classi; ad ognuna di queste poi

---

<sup>3</sup> Cfr. ISTAT, INDAGINE MULTISCOPO SULLA SICUREZZA DELLE DONNE, La violenza e i maltrattamenti contro le donne dentro e fuori la famiglia, *Anno 2006*, 21 febbraio 2007. La ricerca ha indagato il fenomeno delle violenze fisiche e sessuali contro le donne (erano state condotte rilevazioni su molestie e violenze sessuali già nel 1997 e poi nel 2002 nell’ambito dell’indagine Multiscopo sulla sicurezza dei cittadini). Il campione d’indagine comprende 25 mila donne tra i 16 e i 70 anni, intervistate su tutto il territorio nazionale dal gennaio all’ottobre 2006 con tecnica CATI. La ricerca è stata curata da Linda Laura Sabbadini e Maria Giuseppina Muratore. Per ulteriori approfondimenti si veda: <http://www.istat.it/it/archivio/34552>

corrisponderà un sottocampione nelle analisi successive e soprattutto nelle combinazioni tra classi. Occorre quindi fare attenzione a due cose: al contenuto delle classi ed alla frequenza assoluta e relativa delle unità statistiche che cadono nelle celle corrispondenti. Là dove non sia stato seguito un tale approccio è perché si è tenuto conto di alcune specifiche esigenze informative relative a modalità di particolare interesse.

## Capitolo 1

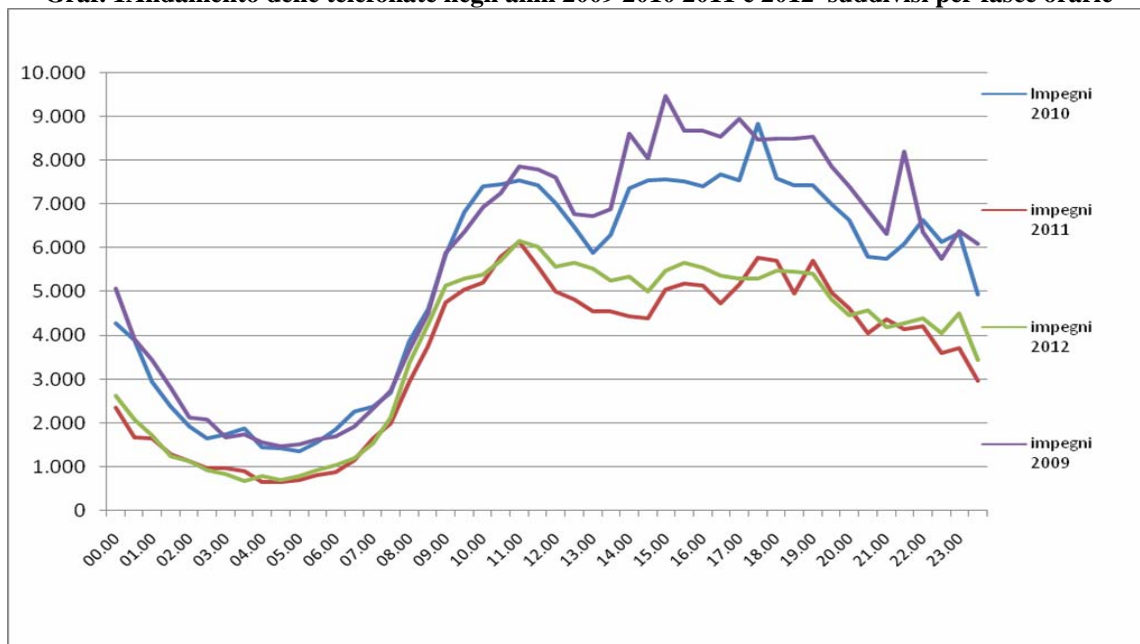
### I DATI DEL 1522: UNO SGUARDO DI LUNGO PERIODO: 8 marzo 2006 – 17 dicembre 2012

#### 1.1 Andamento delle telefonate del 1522 nell'arco temporale complessivo

Come anticipato nella Nota Introduttiva, nell'analisi si è tenuto conto dell'andamento delle telefonate pervenute al servizio nazionale di accoglienza telefonica per le vittime di violenza di genere e stalking 1522 nell'intero periodo di attività: dalla sua messa in opera l'8 marzo 2006 fino al 17 dicembre 2012. Nell'arco di quasi sette anni, le chiamate "utili", ovvero quelle completamente assistite dalle operatrici (al netto quindi di quelle ad es. interrotte dalle stesse interlocutrici per diversi motivi sopraggiunti o dalle cadute di linea, etc.), sono state pari a ben **100.075** unità, su un totale di traffico telefonico di **754.840** impegni. (Tab. 1)

I contatti con il 1522 hanno avuto un andamento orario simile negli anni, mostrando particolare affluenza ad iniziare dalla seconda parte della mattinata, con un calo nell'ora di pranzo, una ripresa nel pomeriggio, seguita da una nuova progressiva diminuzione all'avvicinarsi delle ore serali. (Graf.1) Risulta dunque evidente come il contatto con il 1522 sia cercato soprattutto nel momento in cui le donne sono sole, più libere di parlare di disagi fino ad allora taciuti, magari anche a se stesse.

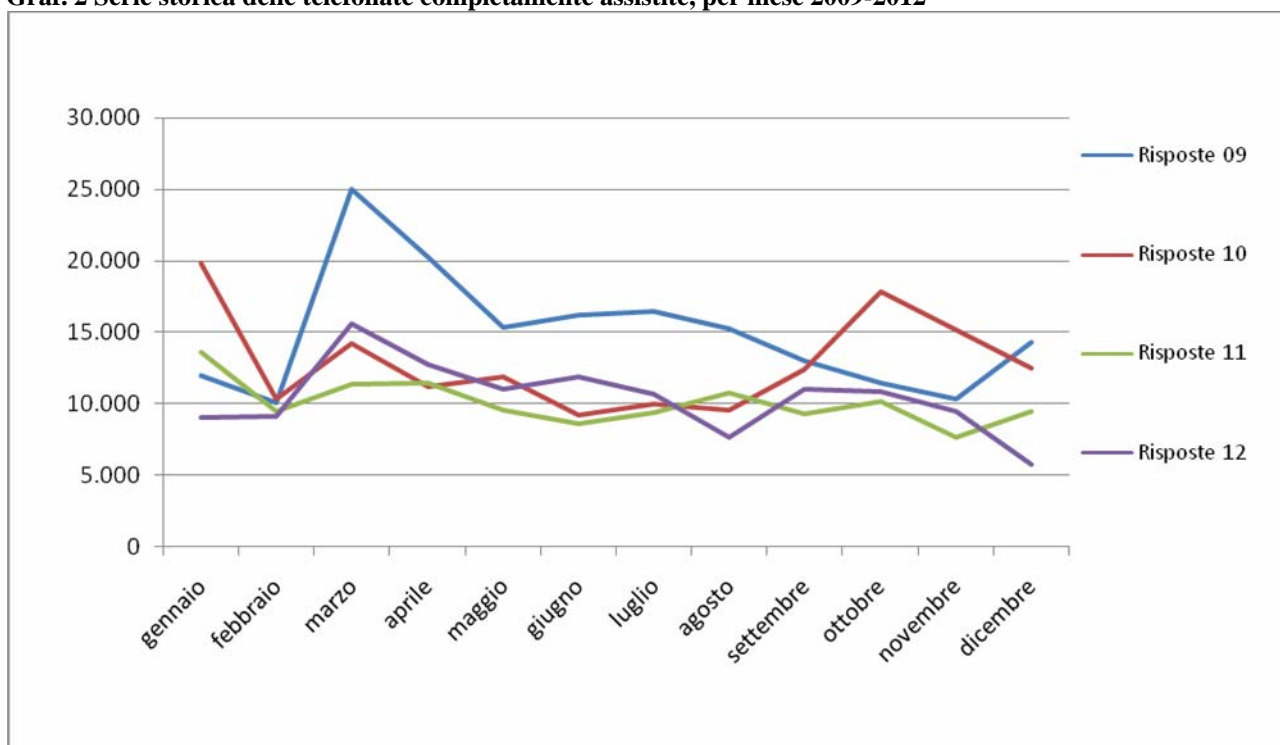
**Graf. 1** Andamento delle telefonate negli anni 2009 2010 2011 e 2012 suddivisi per fasce orarie



I flussi dell'insieme delle telefonate (impegni) e delle risposte portate a buon fine sono simili, sia nella distribuzione nel corso dell'anno che nelle fasce orarie giornaliere.

La serie storica dal 2009 al 2012 (Graf.2) permette di osservare gli andamenti mensili, con una evidente punta, di norma, nel mese di marzo, non a caso in coincidenza con la data simbolica dell'8 marzo e delle iniziative ad esso collegate.

**Graf. 2 Serie storica delle telefonate completamente assistite, per mese 2009-2012**



In un'ottica di analisi di "lungo periodo" (Tab.1) si evidenzia come l'anno 2010 abbia rappresentato il periodo di maggiore afflusso rispetto a tutte le altre annualità, con un numero medio di telefonate pari a 5.279 unità e con il picco più elevato in assoluto nell'ultimo trimestre (ben 7.320 risposte). Non a caso in questo particolare arco temporale il Dipartimento Pari Opportunità aveva attivato una campagna di sensibilizzazione sulla violenza di genere e di promozione del servizio tramite diversi mezzi di comunicazione (concentrata soprattutto nel mese di settembre 2010); campagna che aveva coinvolto, oltre a televisione, radio e internet, quotidiani, settimanali e mensili; senza trascurare l'informazione su autobus e metropolitane nelle principali città italiane.

Da analisi effettuate nei trimestri precedenti è emerso come le campagne di sensibilizzazione e di informazione sulla violenza di genere e sull'esistenza del numero nazionale antiviolenza impattino in maniera rilevante sul numero di chiamate pervenute al 1522. La valutazione del trend nei singoli trimestri ha permesso di rilevare per i due picchi del 2007 e per i primi tre trimestri dell'anno 2009 (in particolare per il significativo incremento avutosi nel primo), quanto la maggiore diffusione dell'informazione sul servizio, derivante soprattutto dalle campagne televisive, influisca



sull'incremento del numero di telefonate effettuate.

Tabella 1

Trimestre	Stime annue	Chiamate pervenute	Chiamate pervenute non cumulate	Chiamate utili	Chiamate utili non cumulate	% sul tot chiamate utili
		V.A.	V.A.	V.A.	V.A.	%
I TRIM. 8/03/06 – 15/06/06		25,745	25,745	2,436	2,436	2.4
II TRIM. 16/06/06 - 15/09/06		48,148	22,403	3,504	1,068	1.1
III TRIM. 16/09/06 – 15/12/06		72,420	24,272	4,682	1,178	1.2
	<b>ANNO 2006</b>				<b>4,682</b>	<b>4.7</b>
IV TRIM. 16/12/06 – 15/03/07		130,357	57,937	9,549	4,867	4.9
V TRIM. 16/03/07 – 15/06/07		175,956	45,599	12,931	3,382	3.4
VI TRIM. 16/06/07 – 15/09/07		213,548	37,592	16,657	3,726	3.7
VII TRIM. 16/09/07 – 27/12/07		264,837	51,289	22,344	5,687	5.7
	<b>ANNO 2007</b>				<b>17,662</b>	<b>17.6</b>
VIII TRIM. 28/12/07 - 31/03/08		310,467	45,630	25,369	3,025	3.0
IX TRIM. 01/04/08 - 25/06/08		334,272	23,805	27,702	2,333	2.3
X TRIM. 26/06/08 – 25/09/08		356,495	22,223	30,354	2,652	2.7
XI TRIM. 26/09/08 – 25/12/08		374,209	17,714	32,530	2,176	2.2
	<b>ANNO 2008</b>				<b>10,186</b>	<b>10.2</b>
XII TRIM. 26/12/08 – 25/03/09		401,351	27,142	36,690	4,160	4.2
XIII TRIM. 26/03/09 – 25/06/09		433,831	32,480	41,393	4,703	4.7
XIV TRIM. 26/06/09 – 25/09/09		461,070	27,239	46,279	4,886	4.9
XV TRIM. 26/09/09 – 17/12/09		483,416	22,346	50,169	3,890	3.9
	<b>ANNO 2009</b>				<b>17,639</b>	<b>17.6</b>
XVI TRIM. 18/12/09 – 17/03/10		516,891	33,475	54,733	4,564	4.6
XVII TRIM. 18/03/10– 17/06/10		542,118	25,227	59,044	4,311	4.3
XVIII TRIM. 18/06/10– 17/09/10		562,957	20,839	63,964	4,920	4.9
XIX TRIM. 18/09/10– 17/12/10		596,566	33,609	71,284	7,320	7.3
	<b>ANNO 2010</b>				<b>21,115</b>	<b>21.1</b>
XX TRIM. 18/12/10– 17/03/11		622,621	26,055	75,821	4,537	4.5
XXI TRIM. 18/03/11– 17/06/11		645,827	23,206	79,671	3,850	3.8
XXII TRIM. 18/06/11 - 17/09/11		665,943	20,116	83,045	3,374	3.4
XXIII TRIM. 18/09/11 - 17/12/11		682,987	17,044	85,830	2,785	2.8
	<b>ANNO 2011</b>				<b>14,546</b>	<b>14.5</b>
XXIV TRIM. 18/12/11 - 17/03/12		701,815	18,828	89,328	3,498	3.5
SEMESTRE 18/103/12 - 17/09/12		736,027	34,212	96,073	6,745	6.7
XXVII TRIM. 18/09/12 - 17/12/12		754,840	18,813	100,075	4,002	
	<b>ANNO 2012</b>				<b>14,245</b>	<b>14.2</b>
<b>TOTALE</b>					<b>100,075</b>	<b>100.0</b>

Sempre relativamente all'andamento storico delle chiamate al 1522, valori più elevati nel numero di telefonate assistite dalle operatrici del call center si sono potuti osservare anche nell'anno 2007: un numero medio pari a 4.416, con dei picchi importanti nel I e soprattutto nel IV trimestre,

sia pure intervallati da consistenti “cadute”.

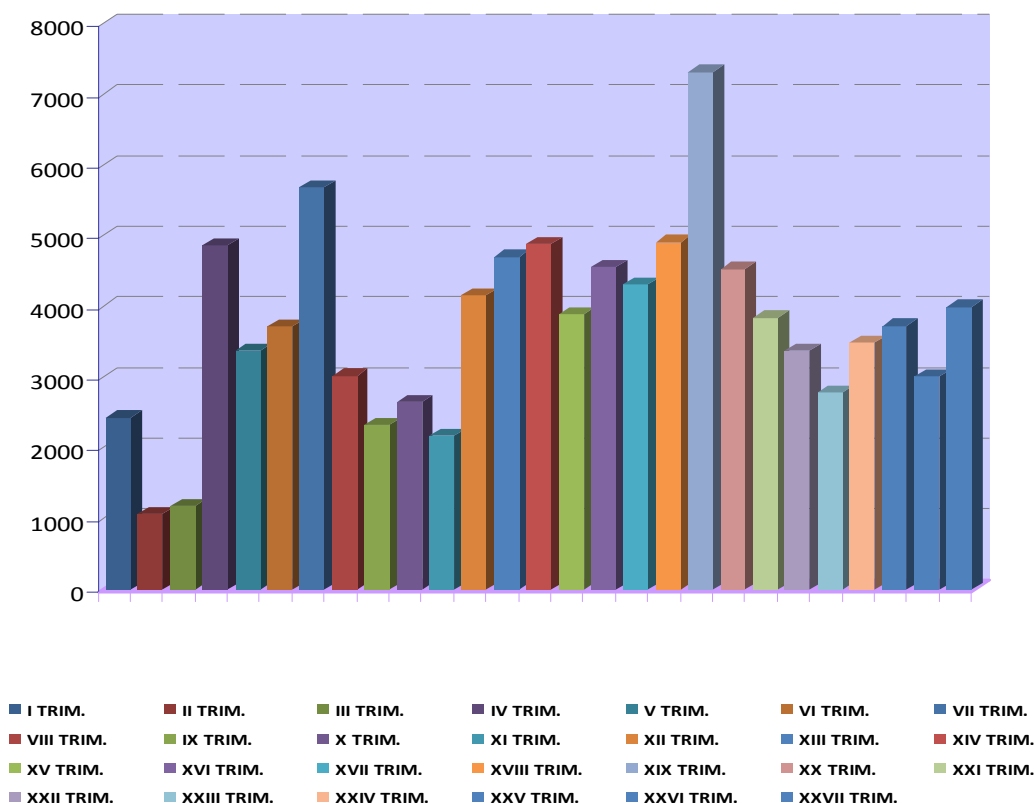
In seguito alla “stabilizzazione” dei risultati relativi al 2008, il significativo incremento delle richieste di supporto verificatosi nei primi tre trimestri del 2009 ha portato ad ottenere un valore medio per quest’ultimo intero anno pari alle 4.410 ed una variabilità nettamente inferiore a quella registratasi nel 2007.

Relativamente all’ultimo anno di attività del servizio 1522, il numero delle telefonate nei diversi trimestri osservati non è sceso al disotto delle 3.000 mostrando una lieve variabilità; le 4002 chiamate completamente assistite dalle operatrici del call center nell’ultimo trimestre osservato hanno fatto registrare un numero medio per l’intero anno 2012 pari a 4.748 telefonate.

L’andamento del ricorso al 1522, nei diversi trimestri dell’intero arco temporale di attività del servizio, risulta evidente se si osserva l’istogramma di frequenza assoluta che mostra il trend delle chiamate “utili” in modo non cumulato (Graf.3).

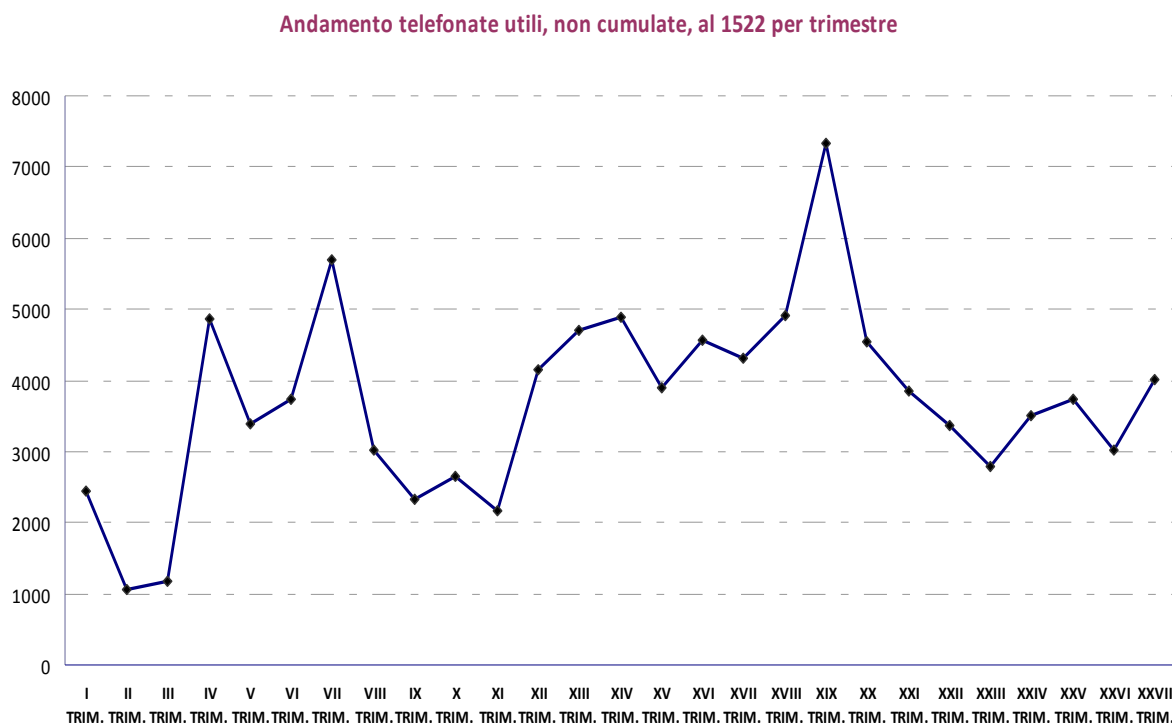
Graf. 3

Andamento trimestrale chiamate utili, non cumulate, al 1522



L’andamento nel tempo del ricorso al servizio risulta ancora più immediato nel grafico riportato di seguito.

Graf. 4



### 1.2 Tipologie utenti del 1522 : un'analisi delle telefonate

Sono state soprattutto le donne vittime di violenza a fare ricorso al 1522, rispondendo in tal modo all'obiettivo principale che stava alla base della creazione del servizio. Infatti, nell'arco di poco meno di sette anni, sono state ben 69.296 le donne che hanno chiamato il servizio per denunciare situazioni di violenza di genere, esercitata in diverse forme. (Tab. 2)

Tuttavia non solo le vittime in prima persona hanno fatto appello al servizio; anche altre e altri che erano venuti a conoscenza di abusi e violenze (11.313 "parenti, amici, conoscenti" e 9.086 "semplici cittadini") vi hanno fatto ricorso, per denunciare e/o prendere informazioni al fine di fornire sostegno e aiuto alle vittime per la fuoriuscita da quella condizione.

Una terza tipologia - operatrici e operatori dei servizi (1.762), ma anche alcuni liberi professionisti (225) - si è servita del 1522 per ampliare le proprie conoscenze professionali sul tema.

**Tabella 2**

<b>TIPOLOGIA DEGLI/LLE UTENTI</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>Totale</b>
	<b>V.A</b>	<b>V.A</b>	<b>V.A</b>	<b>V.A</b>	<b>V.A</b>	<b>V.A</b>	<b>V.A</b>	<b>V.A</b>
<b>Donna vittima violenza</b>	3.109	12.559	7.013	12.320	13.821	9.226	9.760	<b>67.808</b>
<b>Donna vittima di stalking</b>	0	0	0	0	0	908	580	<b>1.488</b>
<b>Parente/Amico/Conoscente</b>	447	2.256	1.016	1.270	2.293	1.977	2.054	<b>11.313</b>
<b>Semplice cittadino</b>	476	1.741	945	1.563	1.798	1.157	1.406	<b>9.086</b>
<b>Operatore/Operatrice</b>	165	270	163	295	299	334	236	<b>1.762</b>
<b>Libero professionista</b>	38	35	23	49	17	26	37	<b>225</b>
<b>Persona che segnala la disfunzione</b>	0	0	0	0	27	55	58	<b>140</b>
<b>Informazioni uomo vittima di Stalking</b>	0	0	0	0	295	293	114	<b>702</b>
<b>Persona di disturbo</b>	189	801	751	1.475	2.526	0	0	<b>5.742</b>
<b>Totale</b>	<b>4.424</b>	<b>17.662</b>	<b>9.911</b>	<b>16.972</b>	<b>21.076</b>	<b>13.976</b>	<b>14.245</b>	<b>98.266</b>

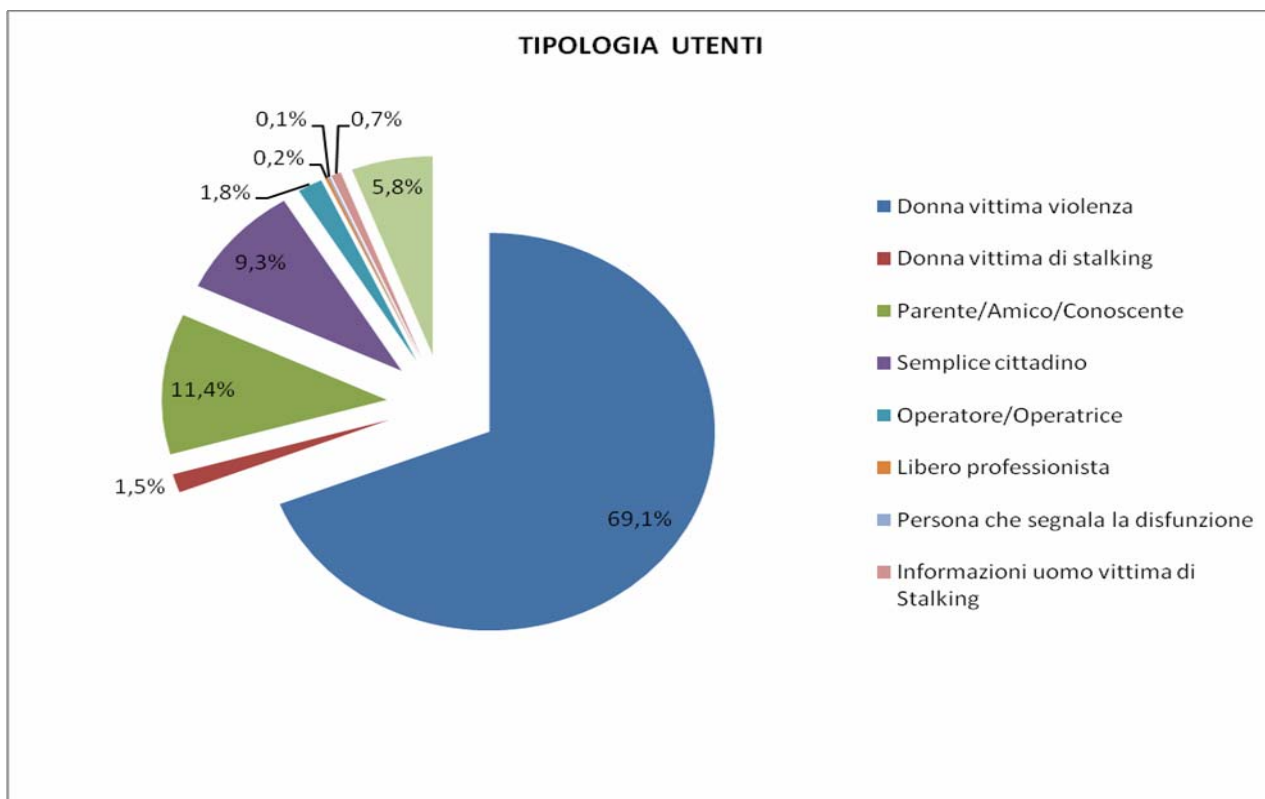
  

<b>TIPOLOGIA DEGLI/LLE UTENTI</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>Totale</b>
	<b>%</b>	<b>%</b>	<b>%</b>	<b>%</b>	<b>%</b>	<b>%</b>	<b>%</b>	<b>%</b>
<b>Donna vittima violenza</b>	70,3	71,1	70,8	72,6	65,6	66,0	68,5	<b>69,0</b>
<b>Donna vittima di stalking</b>	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	6,5	4,1	<b>1,5</b>
<b>Parente/Amico/Conoscente</b>	10,1	12,8	10,3	7,5	10,9	14,1	14,4	<b>11,0</b>
<b>Semplice cittadino</b>	10,8	9,9	9,5	9,2	8,5	8,3	9,9	<b>9,2</b>
<b>Operatore/Operatrice</b>	3,7	1,5	1,6	1,7	1,4	2,4	1,7	<b>1,8</b>
<b>Libero professionista</b>	0,9	0,2	0,2	0,3	0,1	0,2	0,3	<b>0,2</b>
<b>Persona che segnala la disfunzione</b>	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,4	0,4	<b>0,1</b>
<b>Informazioni uomo vittima di Stalking</b>	0,0	0,0	0,0	0,0	1,4	2,1	0,8	<b>0,7</b>
<b>Persona di disturbo</b>	4,3	4,5	7,6	8,7	12,0	0,0	0,0	<b>5,8</b>
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

NB La voce relativa allo stalking è stata rilevata a partire dal 2011. Contemporaneamente la voce “persona di disturbo” è stata registrata in una apposita scheda.

La composizione e il peso delle diverse tipologie di utenza appare evidente dal grafico che segue. (Graf. 5)

Graf. 5

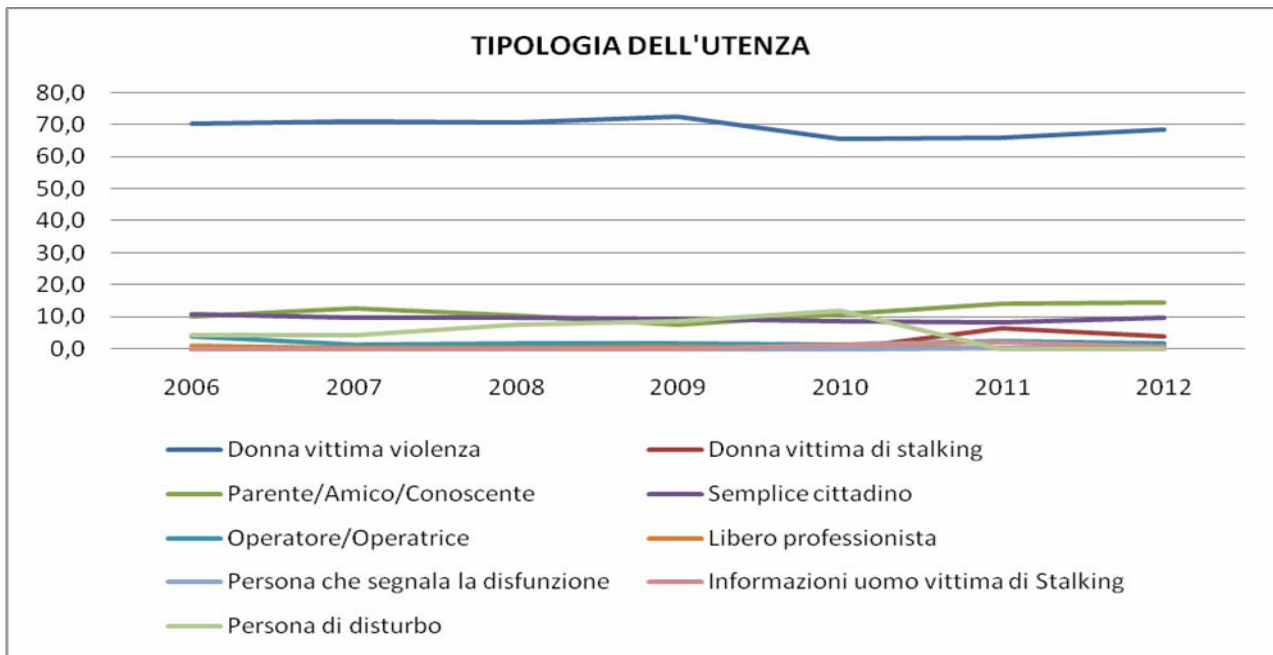


Osservando l'andamento nel corso del tempo, possiamo notare come la quota di donne vittime di violenza, pur rimanendo quella decisamente più consistente, dopo un lieve aumento nel 2009, rispetto al trend medio intorno al 70%, subisca una flessione tra il 2009 e 2010 di circa 7 punti percentuali, per poi risalire nel 2012 avvicinandosi al valore complessivo rilevato nell'intero periodo di attività. (Graf. 6)

Viceversa si assiste ad una maggiore attenzione della seconda tipologia di utenti ("parenti, amici, conoscenti") al tema della violenza, soprattutto nell'ultimo biennio, a testimoniare come si sia creata una crescente sensibilità su una tematica per troppo tempo sottovalutata, quando non addirittura oscurata.

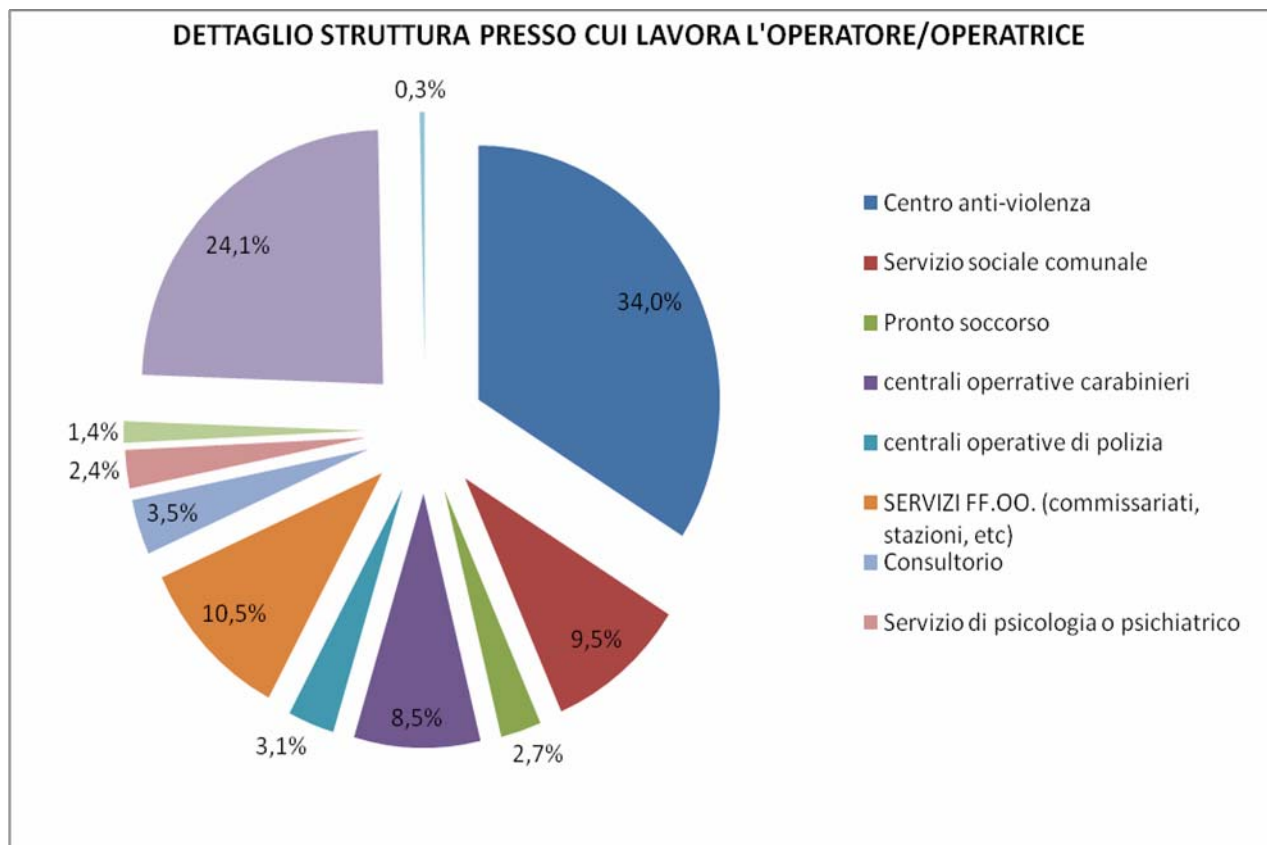
In leggero calo le telefonate di operatrici e operatori, dopo un primo periodo in cui la richiesta di informazioni era più frequente.

Graf. 6



L'utilità del 1522, soprattutto per alcune figure professionali, emerge con evidenza dal grafico successivo. (Graf.7). Si evince, infatti, come il ricorso più frequente - oltre un terzo di questo specifico collettivo - sia stato da parte di chi opera nei Centri antiviolenza . Tuttavia non è irrilevante la quota di coloro che lavorano nelle Forze dell'Ordine che, sommando le diverse voci, risulta oltre il 20%.

Graf. 7



### 1.3 Motivo delle chiamate

La ragione principale che spinge a telefonare al 1522 è il bisogno di aiuto da parte di donne vittime di violenza, agita in diverse forme (51.550 sommando anche stalking, violenza sessuale, mobbing). Un dato che permane il più elevato nel corso del tempo, modificandosi tuttavia sulla base di un paio di fattori rilevanti. Da un lato il calo del numero di telefonate catalogate sotto la voce violenza cala dal 52,7% del 2009 al 43,8% del 2012 poiché la voce stalking raccoglie dal 2009 quelle forme di violenza specifica che prima erano unificate sotto il generale nome di violenza. Non solo. C'è anche un forte aumento, soprattutto negli ultimi due anni, delle richiamate che passano dal 2,5% del 2006 al 23,3% del 2012. Ciò dimostra un consolidarsi del servizio che si rivela un valido strumento di supporto per le vittime di violenza; una fiducia che cresce nel corso del tempo trovando nell'accoglienza telefonica la possibilità di essere ascoltate, capite e ricevere al tempo stesso informazioni e consigli per uscire dalla violenza.

Il tendenziale aumento della voce relativa alla segnalazione di un caso, dal 13,4% del 2006 al 16,8% del 2012 (con una punta del 19,8% nel 2010), conferma la maggiore attenzione e partecipazione al problema della violenza di genere che si è andata sviluppando negli ultimi anni in Italia (Graf.8).

Tabella 3

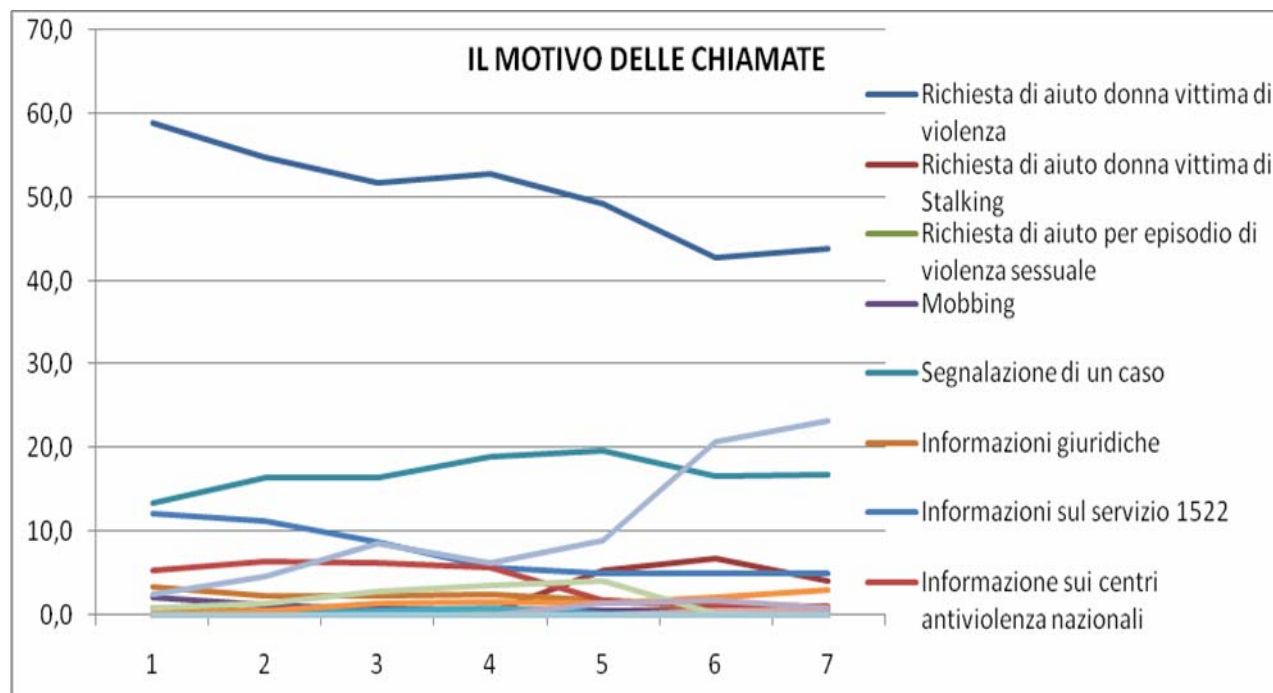
IL MOTIVO DELLE CHIAMATE	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	Totale
	V.A	V.A	V.A	V.A	V.A	V.A	V.A	V.A
Richiesta di aiuto donna vittima di violenza	2.624	9.834	5.081	8.644	9.505	5.960	6.233	<b>47.881</b>
Richiesta di aiuto donna vittima di Stalking	0	0	0	72	1.024	940	575	<b>2.611</b>
Richiesta di aiuto per episodio di violenza sessuale	42	97	30	74	50	26	21	<b>340</b>
Mobbing	92	204	72	113	100	91	46	<b>718</b>
Segnalazione di un caso	596	2.961	1.630	3.113	3.819	2.328	2.395	<b>16.842</b>
Informazioni giuridiche	155	429	228	412	361	136	109	<b>1.830</b>
Informazioni sul servizio 1522	541	2.003	855	940	979	705	713	<b>6.736</b>
Informazione sui centri antiviolenza nazionali	236	1.150	614	942	346	176	149	<b>3.613</b>
Info per Profess. procedure per violenze VS le donne	5	12	7	14	3	5	4	<b>50</b>
Responsabilità giuridica degli operatori/trici dei servizi pubblici	2	3	3	2	3	4	4	<b>21</b>
Emergenza	9	32	52	151	29	11	7	<b>291</b>
Numeri utili per chiamate fuori target	7	104	148	277	287	318	443	<b>1.584</b>
Richiamata	113	853	845	1.045	1.716	2.885	3.311	<b>10.768</b>
Richiamata per appuntamento	0	0	0	0	0	83	86	<b>169</b>
Trasferimento chiamata città pilota	37	267	283	593	810	25	0	<b>2.015</b>
Informazioni uomo vittima di stalking	0	0	0	0	289	261	137	<b>687</b>
Appuntamento con FF.OO.	0	0	0	0	0	1	0	<b>1</b>
<b>Totale</b>	<b>4.459</b>	<b>17.949</b>	<b>9.848</b>	<b>16.392</b>	<b>19.321</b>	<b>13.955</b>	<b>14.233</b>	<b>96.157</b>

IL MOTIVO DELLE CHIAMATE	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	Totale
	%	%	%	%	%	%	%	%
Richiesta di aiuto donna vittima di violenza	58,8	54,8	51,6	52,7	49,2	42,7	43,8	<b>49,8</b>
Richiesta di aiuto donna vittima di Stalking	0,0	0,0	0,0	0,4	5,3	6,7	4,0	<b>2,7</b>
Richiesta di aiuto per episodio di violenza sessuale	0,9	0,5	0,3	0,5	0,3	0,2	0,1	<b>0,4</b>
Mobbing	2,1	1,1	0,7	0,7	0,5	0,7	0,3	<b>0,7</b>
Segnalazione di un caso	13,4	16,5	16,6	19,0	19,8	16,7	16,8	<b>17,5</b>
Informazioni giuridiche	3,5	2,4	2,3	2,5	1,9	1,0	0,8	<b>1,9</b>
Informazioni sul servizio 1522	12,1	11,2	8,7	5,7	5,1	5,1	5,0	<b>7,0</b>
Informazione sui centri antiviolenza nazionali	5,3	6,4	6,2	5,7	1,8	1,3	1,0	<b>3,8</b>
Info per Profess. procedure per violenze VS le donne	0,1	0,1	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0	<b>0,1</b>
Responsabilità giuridica degli operatori/trici dei servizi pubblici	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	<b>0,0</b>
Emergenza	0,2	0,2	0,5	0,9	0,2	0,1	0,0	<b>0,3</b>
Numeri utili per chiamate fuori target	0,2	0,6	1,5	1,7	1,5	2,3	3,1	<b>1,6</b>
Richiamata	2,5	4,8	8,6	6,4	8,9	20,7	23,3	<b>11,2</b>
Richiamata per appuntamento	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,6	0,6	<b>0,2</b>
Trasferimento chiamata città pilota	0,8	1,5	2,9	3,6	4,2	0,2	0,0	<b>2,1</b>
Informazioni uomo vittima di stalking	0,0	0,0	0,0	0,0	1,5	1,9	1,0	<b>0,7</b>
Appuntamento con FF.OO.	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	<b>0,0</b>
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>



**Graf. 8**



#### **1.4 Gli autori**

L'analisi temporale sul lungo periodo conferma quanto già emerso in letteratura a proposito della violenza perpetrata in ambito familiare (Tab.4). Infatti, in oltre il 60% dei casi l'autore è il partner; un dato al quale bisogna aggiungere un altro 12,2% di altri membri della famiglia che agiscono violenze di varia natura nei confronti delle donne (Graf. 9). L'andamento di queste due voci non cambia in maniera significativa nel corso del tempo. La sola annotazione che si può fare è il leggero calo tendenziale del partner convivente "compensato" dalla crescita dell'ex partner (Graf.10).

Permane assai scarsa la quota di amici e colleghi, sempre sotto il 10%; ancora meno significativa quella degli sconosciuti, che si aggira complessivamente intorno al 5%.

**Tabella 4**

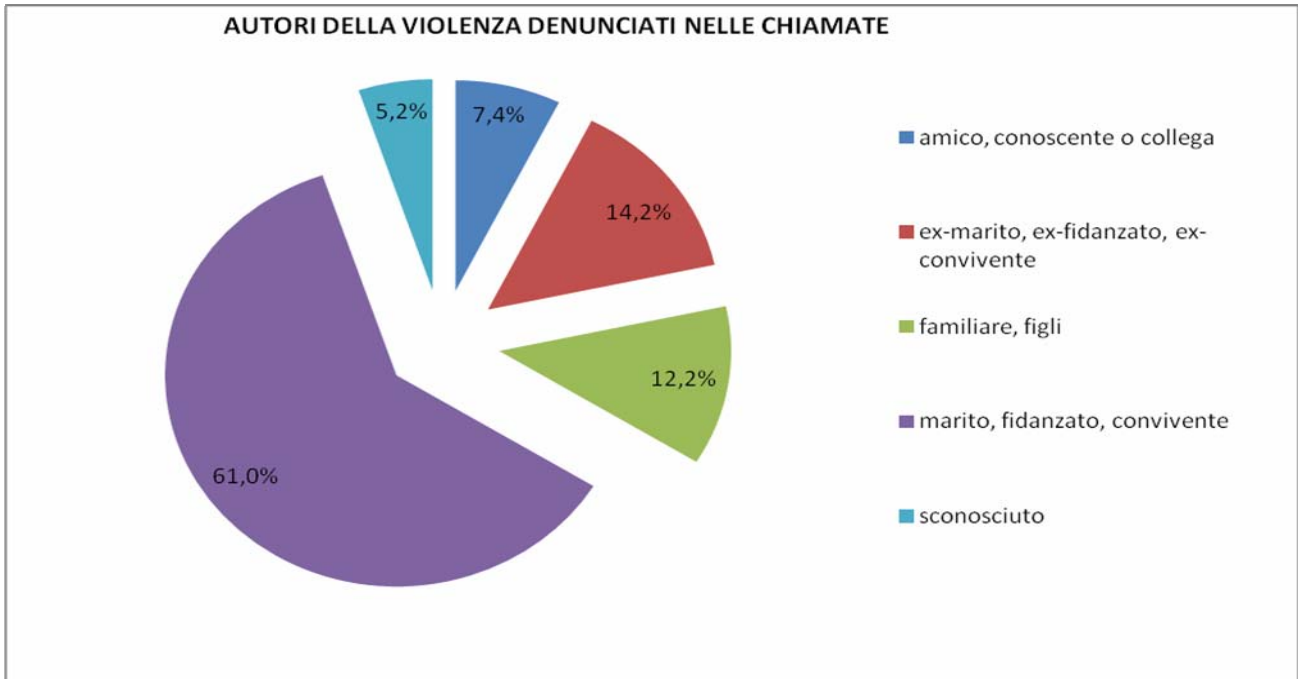
<b>AUTORI DELLA VIOLENZA DENUNCIATI NELLE CHIAMATE</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>Totale</b>
	<b>V.A</b>	<b>V.A</b>	<b>V.A</b>	<b>V.A</b>	<b>V.A</b>	<b>V.A</b>	<b>V.A</b>	<b>V.A</b>
<b>Amico, conoscente o collega</b>	219	553	217	660	725	472	478	<b>3.324</b>
<b>Ex-marito, ex-fidanzato, ex-convivente</b>	195	1.204	494	1.214	1.627	790	891	<b>6.415</b>
<b>Familiare, figli</b>	332	1.426	510	925	1.013	548	757	<b>5.511</b>
<b>Marito, fidanzato, convivente</b>	1.628	6.486	3.013	4.697	5.021	3.023	3.662	<b>27.530</b>
<b>Sconosciuto</b>	139	413	179	568	616	208	209	<b>2.332</b>
<b>Totale</b>	<b>2.513</b>	<b>10.082</b>	<b>4.413</b>	<b>8.064</b>	<b>9.002</b>	<b>5.041</b>	<b>5.997</b>	<b>45.112</b>

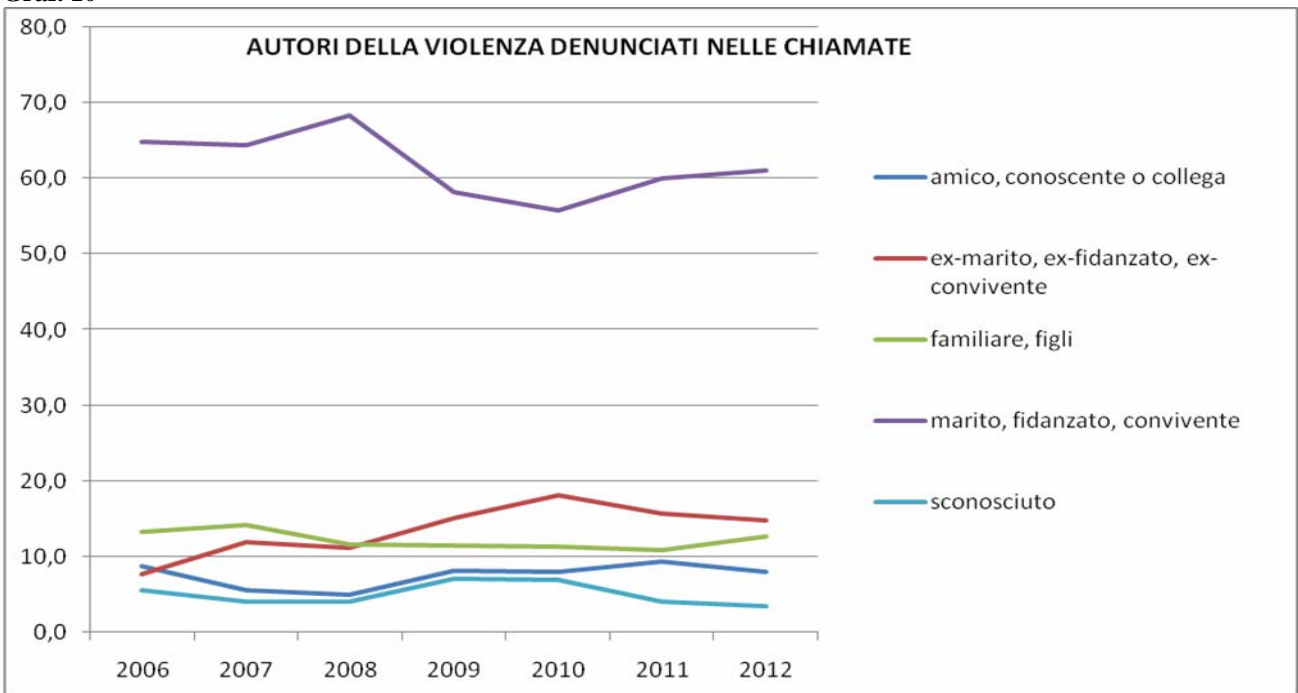
<b>AUTORI DELLA VIOLENZA DENUNCIATI NELLE CHIAMATE</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>Totale</b>
	<b>%</b>	<b>%</b>	<b>%</b>	<b>%</b>	<b>%</b>	<b>%</b>	<b>%</b>	<b>%</b>
<b>Amico, conoscente o collega</b>	8,7	5,5	4,9	8,2	8,1	9,4	8,0	<b>7,4</b>
<b>Ex-marito, ex-fidanzato, ex-convivente</b>	7,8	11,9	11,2	15,1	18,1	15,7	14,9	<b>14,2</b>
<b>Familiare, figli</b>	13,2	14,1	11,6	11,5	11,3	10,9	12,6	<b>12,2</b>
<b>Marito, fidanzato, convivente</b>	64,8	64,3	68,3	58,2	55,8	60,0	61,1	<b>61,0</b>
<b>Sconosciuto</b>	5,5	4,1	4,1	7,0	6,8	4,1	3,5	<b>5,2</b>
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Ancora una volta è soprattutto l'immagine grafica a fornire una fotografia da cui emergono con assoluta evidenza le figure degli autori e dei legami relazionali affettivi che, nella grande maggioranza dei casi, essi hanno con le vittime (Graf.9).

Graf. 9



Graf. 10



## 1.5 Il tipo di violenza

Se prendiamo in considerazione le tipologie della violenza, nell'arco temporale dal 2008 al 2012, possiamo notare il trend in discesa delle denunce di violenza fisica che passano dal 51,6% del 2008 al 30,9% del 2012.

Tabella 5

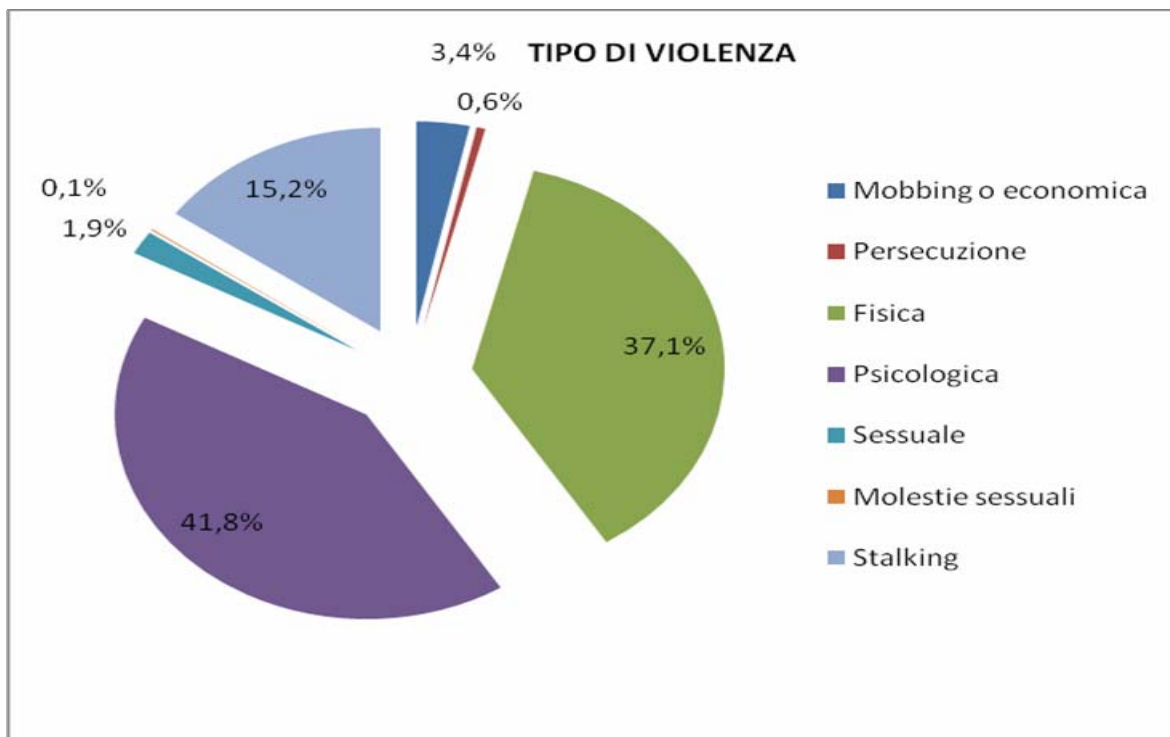
TIPO DI VIOLENZA	2008	2009	2010	2011	2012	Totale
	V.A	V.A	V.A	V.A	V.A	V.A
<b>Mobbing o economica</b>	111	329	367	209	188	<b>1,204</b>
<b>Persecuzione</b>	0	0	0	101	97	<b>198</b>
<b>Fisica</b>	2,240	3,342	3,441	1,805	2,406	<b>13,234</b>
<b>Psicologica</b>	1,803	3,034	3,948	2,842	3,271	<b>14,898</b>
<b>Sessuale</b>	95	233	162	97	76	<b>663</b>
<b>Molestie sessuali</b>	0	0	0	23	12	<b>35</b>
<b>Stalking</b>	90	955	1,041	1,572	1,747	<b>5,405</b>
<b>Totale</b>	<b>4,339</b>	<b>7,893</b>	<b>8,959</b>	<b>6,649</b>	<b>7,797</b>	<b>35,637</b>

TIPO DI VIOLENZA	2008	2009	2010	2011	2012	Totale
	%	%	%	%	%	%
<b>Mobbing o economica</b>	2.6	4.2	4.1	3.1	2.4	<b>3.4</b>
<b>Persecuzione</b>	0.0	0.0	0.0	1.5	1.2	<b>0.6</b>
<b>Fisica</b>	51.6	42.3	38.4	27.1	30.9	<b>37.1</b>
<b>Psicologica</b>	41.6	38.4	44.1	42.7	42.0	<b>41.8</b>
<b>Sessuale</b>	2.2	3.0	1.8	1.5	1.0	<b>1.9</b>
<b>Molestie sessuali</b>	0.0	0.0	0.0	0.3	0.2	<b>0.1</b>
<b>Stalking</b>	2.1	12.1	11.6	23.6	22.4	<b>15.2</b>
<b>Totale</b>	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>

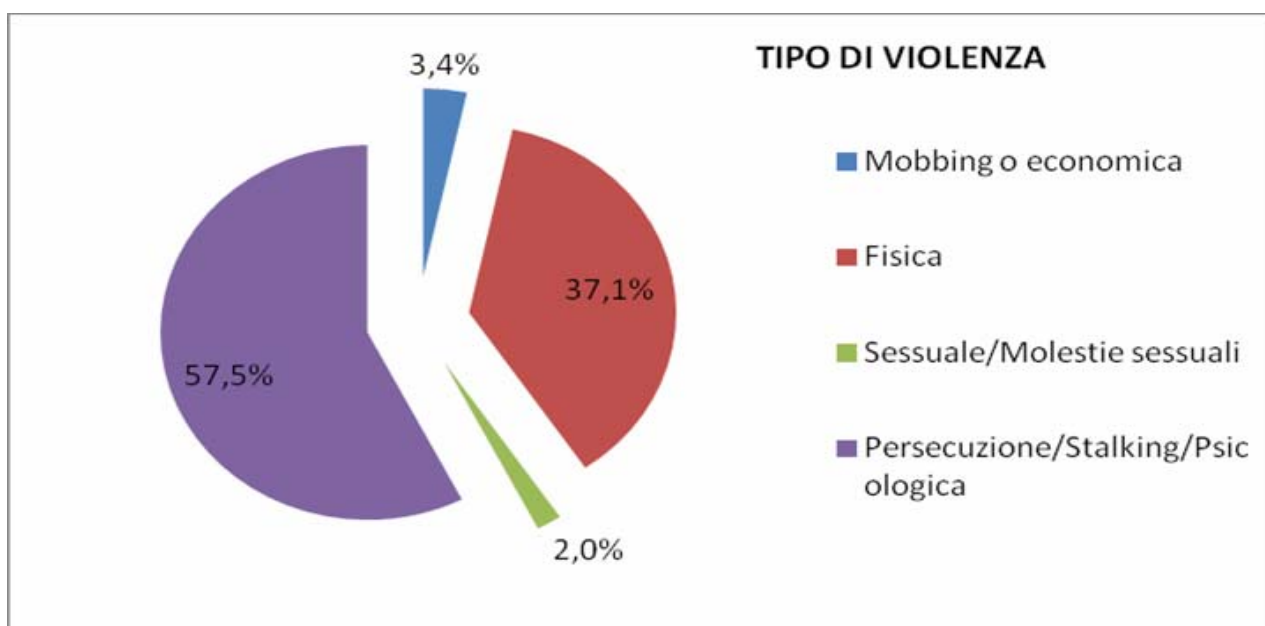
La violenza psicologica mostra un andamento variabile che, a partire dal 2010 supera, in maniera anche significativa, quella fisica. Nell'insieme possiamo osservare (Graf.11) come la violenza fisica, nell'arco del quinquennio considerato, si attesti sul valore complessivo del 37%, mentre quella psicologica risulta superiore al 40%.

Graf. 11



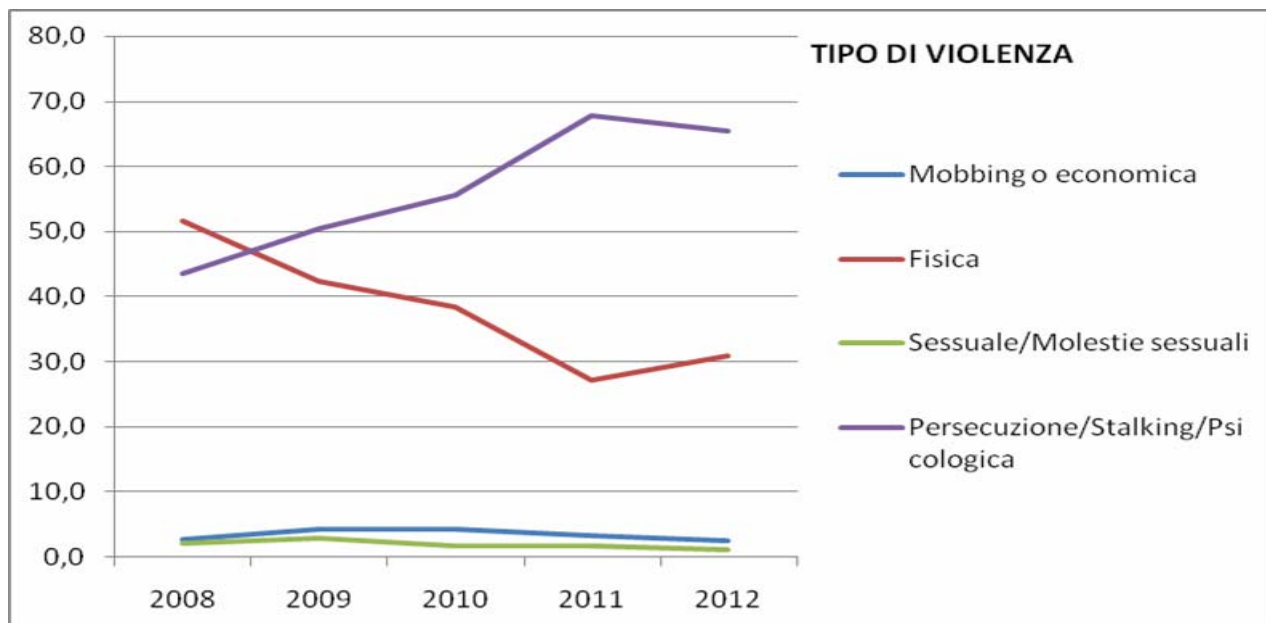
Un'immagine ancora più pregnante del peso che rivestono le molestie morali, anche in relazione a quelle fisiche, la si ricava dal Grafico n. 12, da cui appare come ben oltre la metà del campione abbia subito questo tipo di violenza.

Graf. 12



Una forma di violenza che tende ad essere sempre più diffusa con il passare degli anni (Graf.13).

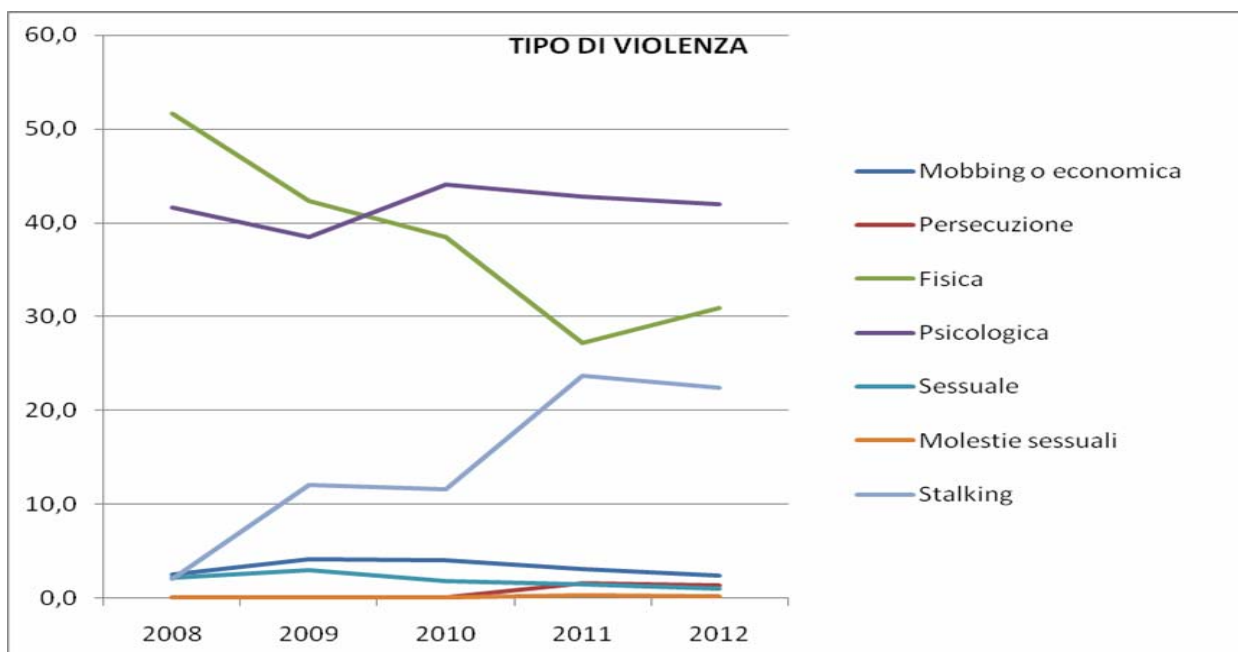
Graf. 13



Sono modeste le quote di coloro che denunciano il mobbing o la violenza economica e ancor meno, senza rilevanti cambiamenti nel corso del tempo, le donne che parlano di violenza sessuale. Una sorta, forse di Tabù, che ostacola la presa di parola verso questa forma di violenza, troppo spesso silente se perpetrata all'interno delle relazioni familiari e di convivenza.

Un quadro d'insieme che risulta evidente anche nel lungo periodo, come si evince dal Grafico seguente.

Graf.14



E' evidente la crescente attenzione posta al fenomeno dello stalking nel corso del tempo, a partire dall'emanazione della legge n. 38/2009; un dato che aumenta, quasi raddoppiando fra il 2009 e il 2011.

### 1.5.1 Breve digressione sullo stalking

L'analisi ha preso in considerazione i diversi comportamenti persecutori che lo stalker può adottare anche contemporaneamente nei confronti della vittima. In questa parte si fa riferimento alla serie storica per quanto concerne le donne, poiché solo dal 2011 il servizio è stato rivolto anche alle vittime maschili, che tuttavia rappresentano una quota decisamente inferiore (370 uomini contro 3.310 donne hanno chiamato il 1522 per problemi di stalking nell'arco temporale 2011-2012).

La Tabella n. 6 riporta le stime delle diverse forme persecutorie nei vari anni di osservazione del fenomeno.

**Tabella 6**

SPECIFICA TIPO DI VIOLENZA STALKING	2009	2010	2011	2012	Totale
	V.A	V.A	V.A	V.A	V.A
<b>Ha cercato insistentemente di parlare con lei</b>	83	861	222	276	<b>1.442</b>
<b>Ha chiesto ripetutamente appuntamenti</b>	59	678	129	212	<b>1.078</b>
<b>L'ha aspettata fuori casa/lavoro/scuola</b>	76	793	210	236	<b>1.315</b>
<b>Le ha inviato messaggi, telefonate, e-mail, lettere o regali indesiderati</b>	100	980	332	352	<b>1.764</b>
<b>L'ha seguita, l'ha spiata</b>	77	800	187	252	<b>1.316</b>
<b>Altro</b>	29	231	492	692	<b>1.444</b>
<b>Totale</b>	<b>424</b>	<b>4.343</b>	<b>1.572</b>	<b>2.020</b>	<b>8.359</b>

SPECIFICA TIPO DI VIOLENZA STALKING	2009	2010	2011	2012	Totale
	%	%	%	%	%
<b>Ha cercato insistentemente di parlare con lei</b>	19,6	19,8	14,1	13,7	<b>17,3</b>
<b>Ha chiesto ripetutamente appuntamenti</b>	13,9	15,6	8,2	10,5	<b>12,9</b>
<b>L'ha aspettata fuori casa/lavoro/scuola</b>	17,9	18,3	13,4	11,7	<b>15,7</b>
<b>Le ha inviato messaggi, telefonate, e-mail, lettere o regali indesiderati</b>	23,6	22,6	21,1	17,4	<b>21,1</b>
<b>L'ha seguita, l'ha spiata</b>	18,2	18,4	11,9	12,5	<b>15,7</b>
<b>Altro</b>	6,8	5,3	31,3	34,3	<b>17,3</b>
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

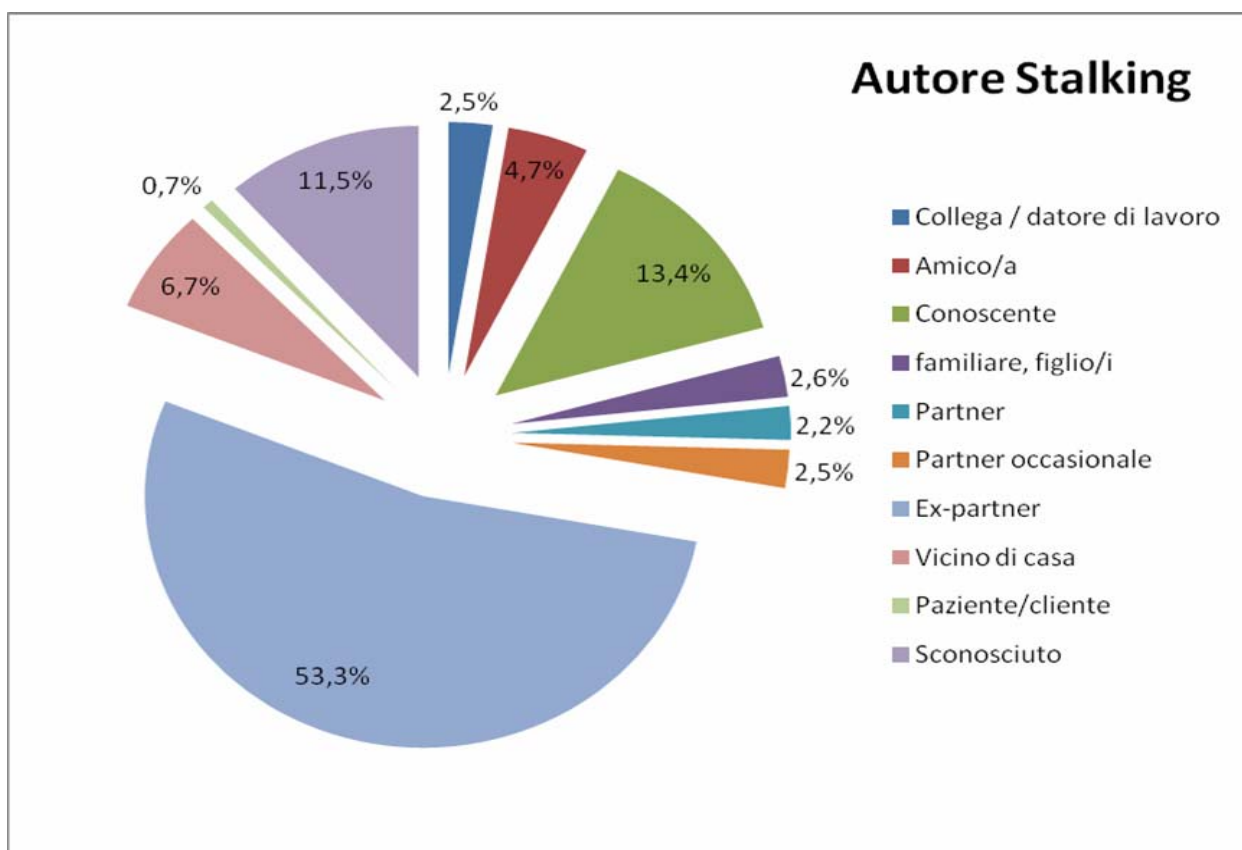
NB. Dal 2011 all'interno della variabile "altro" sono contenute le specifiche relative alle minacce, al discredito, all'uso della violenza fisica.

Le molestie principali sono messaggi, telefonate, regali indesiderati, ma anche il tentativo

di parlarle e attenderla presso i luoghi che abitualmente la donna frequenta. L'atteggiamento minaccioso nei confronti della vittima e delle persone a lei care emerge con forza, denunciato da oltre il 20% del collettivo a partire dalla prima rilevazione del 2011 in cui si era inserita tale specifica.

Lo stalker è nella maggioranza dei casi l'ex partner che non accetta la fine della relazione, con esiti più o meno gravi, come purtroppo recenti episodi di cronaca hanno dimostrato. Tuttavia non mancano tra i molestatore, sia pure con percentuali nettamente inferiori, i conoscenti ai quali si possono aggiungere i vicini di casa (Graf.15). Non si può negare anche l'esistenza (l'11,5%) di persone sconosciute che agiscono comportamenti molesti e persecutori nei confronti di donne che eleggono a loro vittima.

**Graf. 15**

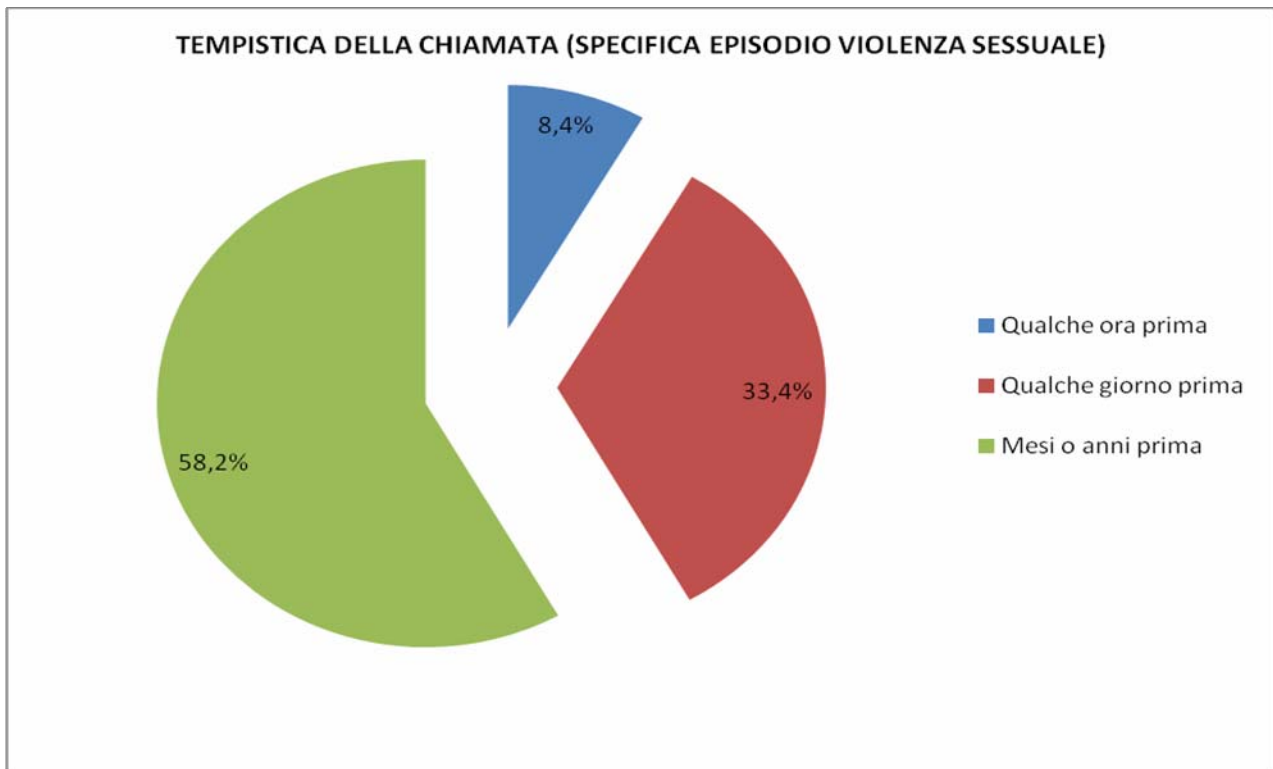


### 1.5.2 Breve digressione sulla violenza sessuale

I sia pur scarsi dati relativi agli episodi dichiarati di violenza sessuale permettono di notare come spesso si tratti di eventi che risalgono a tempo addietro. Sembrerebbe che solo il passare dei mesi o degli anni permettesse di dare parola ad un sopruso di tale gravità. (Graf. 16).



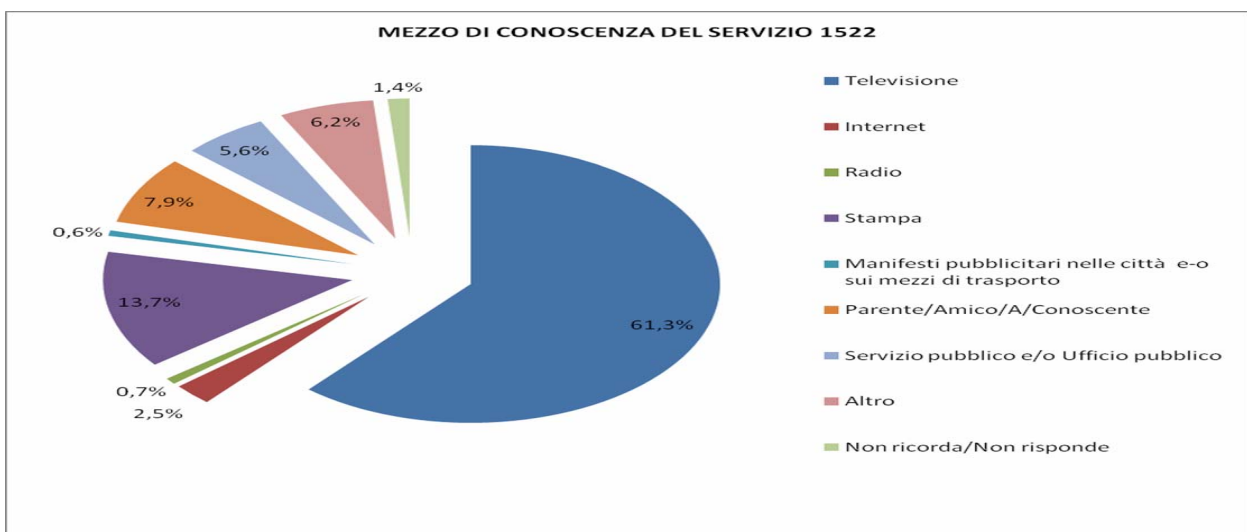
Graf. 16



### 1.6 La conoscenza del servizio

La televisione rimane, nel corso del tempo, lo strumento più utile per oltre la metà del collettivo osservato (61,3%), in grado di diffondere meglio di altri canali l'informazione relativa al servizio di accoglienza telefonica. (Graf. 17)

Graf. 17



Le variazioni sono consistenti nell'arco temporale considerato, e sono di norma determinate dalle campagne informative che risultano particolarmente efficaci tramite lo strumento televisivo. Si passa dal 40,6% del primo anno al 63,9% del 2009 fino al 67,2% del 2010, per poi scendere l'anno successivo al 49,8% e risalire infine nel 2012 raggiungendo il 73,8%.

Un qualche ruolo la carta stampata continua a svolgerlo, ma sempre meno incisivo col passare degli anni.

La funzione degli altri servizi e uffici pubblici rimane sempre al di sotto della quota del 10%. Ancora una volta il passa parola si rivela un discreto canale di comunicazione, utile soprattutto nel caso di strati socio culturali specifici, come da sempre osservato per le donne migranti; tuttavia si tratta di un mezzo di informazione più rilevante nella prima fase di attività del servizio, che poi si attesta al di sotto della soglia del 10%.

**Tabella 7**

<b>MEZZO DI CONOSCENZA DEL SERVIZIO 1522</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>Totale</b>
	<b>V.A</b>	<b>V.A</b>	<b>V.A</b>	<b>V.A</b>	<b>V.A</b>	<b>V.A</b>
<b>Televisione</b>	1.791	5.151	6.052	2.442	4.286	<b>19.722</b>
<b>Internet</b>	0	0	0	466	352	<b>818</b>
<b>Radio</b>	39	57	108	24	9	<b>237</b>
<b>Stampa</b>	820	1.150	1.382	676	385	<b>4.413</b>
<b>Manifesti pubblicitari nelle città e-o sui mezzi di trasporto</b>	46	88	43	12	18	<b>207</b>
<b>Parente/Amico/A/Conoscente</b>	713	545	488	457	351	<b>2.554</b>
<b>Servizio pubblico e/o Ufficio pubblico</b>	270	278	427	504	316	<b>1.795</b>
<b>Altro</b>	616	674	433	224	36	<b>1.983</b>
<b>Non ricorda/Non risponde</b>	118	121	69	97	52	<b>457</b>
<b>Totale</b>	<b>4.413</b>	<b>8.064</b>	<b>9.002</b>	<b>5.805</b>	<b>32.186</b>	<b>30.638</b>

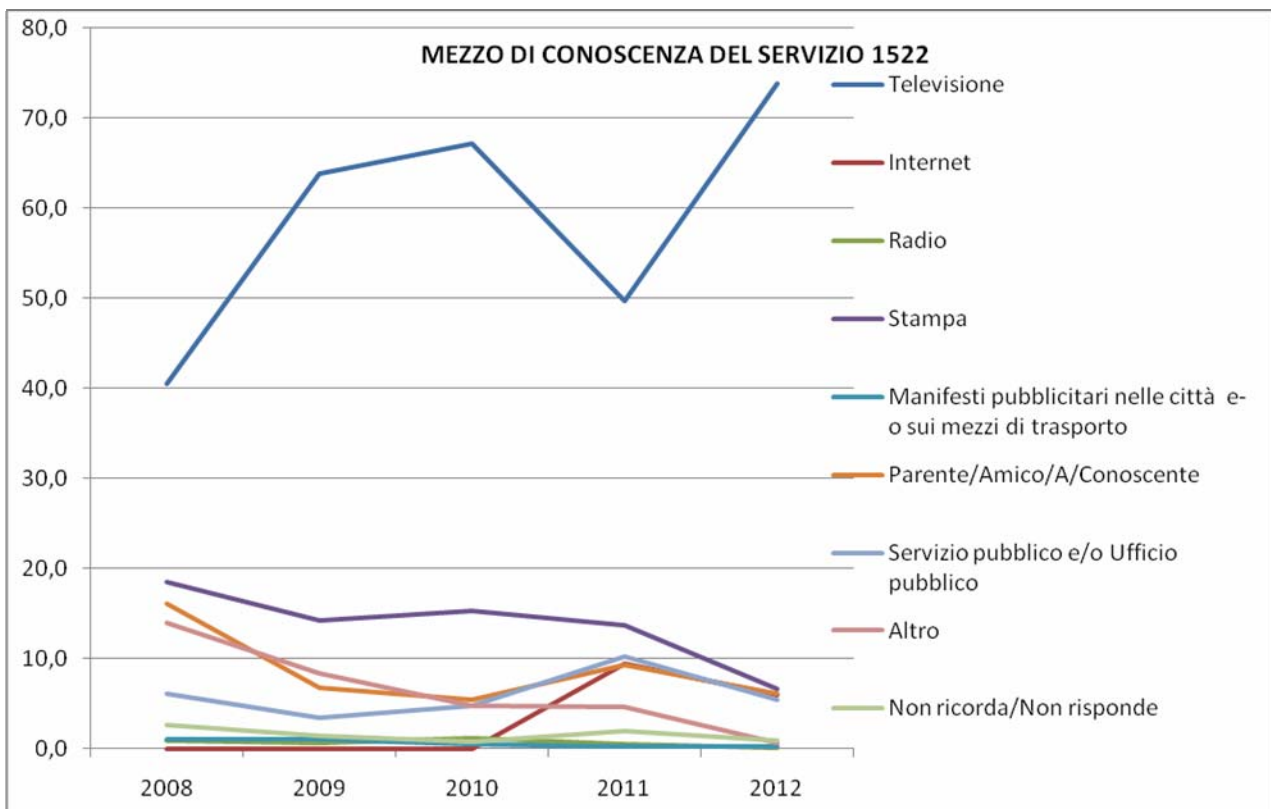
<b>MEZZO DI CONOSCENZA DEL SERVIZIO 1522</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>Totale</b>
	<b>%</b>	<b>%</b>	<b>%</b>	<b>%</b>	<b>%</b>	<b>%</b>
<b>Televisione</b>	40,6	63,9	67,2	49,8	73,8	<b>61,3</b>
<b>Internet</b>	0,0	0,0	0,0	9,5	6,1	<b>2,5</b>
<b>Radio</b>	0,9	0,7	1,2	0,5	0,2	<b>0,7</b>
<b>Stampa</b>	18,6	14,3	15,4	13,8	6,6	<b>13,7</b>

<b>Manifesti pubblicitari nelle città e-o sui mezzi di trasporto</b>	1,0	1,1	0,5	0,2	0,3	<b>0,6</b>
<b>Parente/Amico/A/Conoscente</b>	16,2	6,8	5,4	9,3	6,0	<b>7,9</b>
<b>Servizio pubblico e/o Ufficio pubblico</b>	6,1	3,4	4,7	10,3	5,4	<b>5,6</b>
<b>Altro</b>	14,0	8,4	4,8	4,6	0,6	<b>6,2</b>
<b>Non ricorda/Non risponde</b>	2,7	1,5	0,8	2,0	0,9	<b>1,4</b>
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Dal momento in cui è stata inserita la nuova modalità, internet si è rivelato uno strumento di conoscenza per una quota del 9,5% nel 2011 e del 6,1% nel 2012.

L'andamento e il ruolo svolto dai diversi canali di informazione risulta evidente nel grafico che segue.

**Graf. 18**



### ***1.7 Le risposte fornite dal 1522 nelle situazioni di emergenza. Uno sguardo di lungo periodo***

Nel trimestre oggetto specifico di analisi in questo Rapporto (18 settembre – 17 dicembre 2012) non si sono avute chiamate per casi di emergenza.

Se partiamo dai dati relativi al semestre (18 marzo – 17 settembre 2012), si possono rilevare 6 casi di emergenza ai quali ha dato risposta il 1522. Le chiamate sono pervenute, in varie fasce orarie della giornata, da parte di donne – in maggioranza italiane - che vivono in diverse parti d'Italia: Piemonte, Lombardia (2), Lazio (2), Sicilia.

L'autore della violenza – là dove è stato possibile registrarlo – è l'ex partner che minaccia di morte o il marito che agisce violenze fisiche, anche in presenza dei figli.

Le richieste di intervento sono state rivolte, di norma, al 113 e al 112.

L'informazione sull'esistenza del telefono di pubblica utilità passa, ancora una volta, essenzialmente attraverso il mezzo televisivo, in ben 4 casi su 6, anche se non manca il ruolo svolto da amici e conoscenti o il tramite di altri servizi pubblici.

Nel primo trimestre del 2012 c'era stato un solo caso di emergenza che aveva riguardato una donna straniera minacciata di morte dal partner in presenza di figli minorenni. La gravità della situazione aveva imposto l'intervento del 112. L'episodio si era verificato in una regione dell'Italia centrale. La signora era venuta a conoscenza dell'esistenza del telefono di pubblica utilità tramite i servizi pubblici.

Nel secondo semestre del 2011 non si erano, invece, verificati casi di emergenza.

Andando a ritroso nel tempo, possiamo ricordare i quattro casi di emergenza verificatisi tra il 18 marzo e 17 giugno 2011: tre concentrati nel mese di aprile, uno in maggio. Tutte le richieste sono state avanzate da donne, in diverse regioni d'Italia: Lombardia, Lazio (due), Campania. Si è trattato sempre di violenza interna alla relazione di coppia: marito convivente (3) o ex partner (1). Anche in questi casi si è presentata la necessità, già sperimentata dalle operatrici fin dalle origini del servizio, di dover gestire l'aggressività dell'autore che interveniva nel corso della telefonata con minacce e comportamenti violenti "in diretta". Sono state in generale le vittime stesse a chiamare il 1522; in una sola situazione è stata una conoscente che, sentendo le invocazioni della vicina di casa picchiata dal marito, ha telefonato al numero di pubblica utilità. Le richieste di intervento sono state rivolte in tre casi al 112 (in una situazione assieme al 118), in uno al 113. L'informazione circa l'esistenza del servizio era stata veicolata dal mezzo televisivo.

Per completare lo sguardo retrospettivo, a partire dal momento in cui è entrato in funzione il Secondo Piano di comunicazione, possiamo sommare ai dati sopra illustrati quelli del primo trimestre 2011, da gennaio a marzo. Sei le persone che avevano telefonato in quell'arco di tempo (una in due occasioni, così che le telefonate di emergenza risultano sette): cinque donne e un uomo

(autore egli stesso di grave violenza). Anche qui diverse le aree del centro nord del Paese coinvolte: Friuli, Emilia-Romagna, Liguria, Lombardia, Toscana. Si è trattato di norma di violenze fisiche all'interno di relazioni affettivo familiari; in un caso c'è stato un tentativo di suicidio.

In sintesi, facendo riferimento al momento in cui le emergenze sono state rilevate con una nuova tipologia di scheda all'interno del Secondo Piano di Comunicazione, il quadro delle risposte fornite ai casi di emergenza così si può riassumere: dall'inizio del 2011 a settembre 2012, 17 persone (16 italiane e 1 straniera) hanno fatto ricorso al 1522 in gravi situazioni di difficoltà: sono casi di donne vittime di violenza maschile ai quali bisogna aggiungere la telefonata di un uomo autore di grave violenza nei confronti di una donna. Le richieste di intervento sono state rivolte in prevalenza al 112 ma anche al 113.

Se vogliamo dare uno sguardo retrospettivo ai dati ricavati con il Primo Piano di Comunicazione, possiamo andare alle origini dell'attività del servizio di pubblica utilità 1522 (8 marzo 2006) fino a dicembre 2010. In quell'arco temporale le chiamate ricevute in emergenza erano state 160. Si è trattato quasi sempre di chiamate fatte da donne (154), salvo alcuni casi di uomini che hanno fatto segnalazioni (6). Le regioni di provenienza sono state in prevalenza quelle del centro nord; una quota, sia pure meno rilevante (35) è pervenuta da sud Italia e isole. Le richieste di aiuto sono state effettuate soprattutto da donne italiane, ma c'è stata anche una quota non irrilevante (34) di donne straniere. Si è trattato di emergenze determinate, nella stragrande maggioranza dei casi, da violenze fisiche agite da parte di familiari delle vittime. Le relazioni affettive all'interno delle quali si è determinata la violenza non sono state solo quelle coniugali, che pure rimangono prevalenti; gli autori sono stati talvolta figli o fratelli. In due situazioni il maltrattante era il datore di lavoro. Si è trattato sempre di violenze fisiche, anche di veri e propri sequestri di persona. In sette casi si è citata esplicitamente la violenza sessuale. Le chiamate sono state effettuate, nella grande maggioranza dei casi, dalla vittima stessa; qualche volta una parente, la figlia (anche una bambina) o la vicina di casa per denunciare le violenze del marito sulla moglie. In tre situazioni la violenza è stata agita da donne su donne (madre, figlia, "badante"). Bambini e bambine sono stati in diversi casi presenti, raramente aggrediti direttamente, più spesso vittime di violenza assistita.

In conclusione, nell'intero arco temporale che va dall'8 marzo 2006 al 17 settembre 2012, le chiamate di emergenza alle quali le operatrici del 1522 hanno fatto fronte sono state complessivamente 177, con un andamento "irregolare" nei diversi periodi ma con caratteristiche simili, soprattutto per quanto concerne gli autori delle violenze nella maggioranza dei casi legati alle vittime da relazioni affettive, confermando in tal modo non solo quanto rilevato qualche anno fa dall'indagine nazionale condotta dall'Istat ma anche ciò che purtroppo si può constatare dagli episodi di cronaca quasi quotidiana.

## Capitolo 2

### I DATI DEL 1522

#### L'ANDAMENTO DEL TRIMESTRE *18 settembre 2012 – 17 dicembre 2012*

##### *2.1 Chi ha chiamato il 1522*

Nell'arco dell'ultimo trimestre (18 settembre 2012 – 17 dicembre 2012), il numero totale di chiamate completamente assistite è risultato pari a **4.002**.

A rivolgersi al Numero Antiviolenza 1522 nel corso del trimestre in esame sono state in forte prevalenza donne (con una percentuale pari al 91,6%) e, in grande maggioranza, vittime di violenza; la rimanente quota di uomini (8,4%) è invece relativa ad “altri interlocutori” che hanno denunciato casi di violenza di loro conoscenza o hanno chiesto informazioni. Un andamento in linea con quanto da sempre osservato nel corso degli anni e nei diversi trimestri di attività del servizio.

Dall'analisi delle stime relative alle persone che si sono rivolte al 1522 sono emerse principalmente due diverse tipologie di utenza: una, molto consistente (96,4%), relativa ai casi di violenza vissuta in prima persona o in modo indiretto da parte di parenti, amici e conoscenti, semplici cittadini che hanno chiamato per denunciare un caso di violenza o per avere informazioni al riguardo; l'altro relativo a diverse professionalità che hanno fatto ricorso al servizio di accoglienza telefonica principalmente per ottenere informazioni di natura professionale.

Nello specifico, nel trimestre in esame, la parte cospicua di utenti che ha sentito la necessità di rivolgersi al servizio telefonico è stata proprio quella relativa alle donne vittime di violenza che rappresenta il 72% del totale del collettivo rilevato.

Sempre per il particolare periodo in considerazione, si può osservare, oltre alla preponderante quota di telefonate da parte delle stesse donne vittime di violenza e di stalking (67,6% e 4,4% rispettivamente), la presenza di parenti (7,8%), amici e conoscenti (5,4%) di chi ha subito violenza e dei “semplici cittadini” (con una percentuale pari all'11,2%) che si sono rivolti al 1522 per segnalare casi di violenza.

Operatrici/operatori sono rappresentati con una quota del 2,6%, e soltanto lo 0,3% di telefonate curate dalle operatrici è stato effettuato da “liberi professionisti”, persone legate al

fenomeno della violenza di genere verosimilmente per motivi professionali.

**Tabella 8**

<b>TIPOLOGIA DEGLI/LLE UTENTI</b>		<b>V.A.</b>	<b>%</b>
<b>Donna vittima di violenza</b>		2.706	67,6
<b>Donna vittima di stalking</b>		177	4,4
<b>Parente</b>		311	7,8
<b>Amico/Conoscente</b>		217	5,4
<b>Semplice cittadino</b>		448	11,2
<b>Operatore/Operatrice</b>		78	1,9
	<b>di cui:</b>		
	<i>Medico</i>	2	2,6
	<i>Psicologo</i>	3	3,8
	<i>Assistente sociale</i>	7	9,0
	<i>Pedagogista</i>	2	2,6
	<i>Educatore</i>	3	3,8
	<i>Operatore polizia di stato</i>	2	2,6
	<i>Operatore arma dei carabinieri</i>	28	35,9
	<i>Operatore centri antiviolenza</i>	15	19,2
	<i>Altro</i>	16	20,5
	<b>Totale</b>	<b>78</b>	<b>100,0</b>
<b>Libero professionista</b>		14	0,3
	<b>di cui:</b>		
	<i>Avvocato</i>	5	35,7
	<i>Medico Specialista</i>	1	7,1
	<i>Psicologo / Psicoterapeuta</i>	3	21,4
	<i>Medico Di Famiglia</i>	1	7,1
	<i>Altro</i>	4	28,6
	<b>Totale</b>	<b>14</b>	<b>100,0</b>
<b>Persona che segnala la disfunzione</b>		3	0,1
<b>Informazioni uomo vittima di Stalking</b>		48	1,2
<b>Totale</b>		<b>4.002</b>	<b>100,0</b>

Il sottocampione relativo alle chiamate da parte di operatrici/tori, in particolare, è costituito nel 32,1% dei casi da persone che prestano la propria attività nei centri antiviolenza o nei servizi sociali comunali; rilevante è risultata, inoltre, la percentuale di chiamate effettuate da chi è nelle FF.OO. (commissariati, stazioni carabinieri, etc.) e da operatrici/ori presso “altre strutture”.

Di seguito viene riportata l'informazione di dettaglio relativamente alle strutture presso cui lavorano le operatrici e gli operatori che si sono rivolti al 1522:

**Tabella 9**

<b>DETTAGLIO STRUTTURA PRESSO CUI LAVORA L'OPERATRICE/OPERATORE</b>	<b>V.A.</b>	<b>%</b>
Centro anti violenza	17	21,8
Servizio sociale comunale	8	10,3
centrali operative carabinieri	4	5,1
Servizi FF.OO. (commissariati, stazioni, etc)	27	34,6
Consultorio	1	1,3
Servizio di psicologia o psichiatrico	1	1,3
Pronto Soccorso	2	2,6
Altro	18	23,1
<b>Totale</b>	<b>78</b>	<b>100,0</b>

## **2.2 Un cenno alle donne straniere**

Nell'analisi è stato preso in considerazione il sottoinsieme di utenza straniera che ha fatto ricorso al servizio "call center 1522". Si tratta di un sottoinsieme ancora di modeste dimensioni, ma significativo della capacità del servizio di rispondere al bisogno di far fronte alla violenza che proviene anche da donne di diverse culture. Nel trimestre in esame, infatti, le operatrici hanno fornito assistenza a telefonate che nella grande maggioranza dei casi provenivano da donne (il 92,7% del totale), in prevalenza donne italiane (92,3%), mentre le chiamate da parte di donne straniere sono state in numero pari a 306 (7,7%).

Dalle stime delle donne straniere per paese di origine, tenuto conto che nell'8,8% dei casi non è stata rilasciata l'informazione riguardo la provenienza, è emerso che coloro che hanno fatto maggiormente ricorso al servizio 1522 sono state le donne rumene (per il 20,4%). All'interno di quelle che sono originarie dell'Europa dell'est, che rimane l'area dalla quale proviene il maggior numero di donne straniere che si rivolgono al 1522 con una presenza sempre in aumento nel tempo (42,5%), si evidenzia la quota di donne polacche (5,4%), albanesi (4,3%), ucraine (3,6%) e russe (3,6%). Se si va a considerare il continente africano, prevalgono le maghrebine, e tra costoro la quota più significativa proviene dal Marocco, con una percentuale del 13,6%.

Non rilevante il numero di telefonate di chi proviene dal continente asiatico, mentre è più frequente che facciano ricorso al 1522 le donne latino americane, in particolare le brasiliane (7,5%



del campione totale).

La sottostante Tabella riporta, in dettaglio, le percentuali delle donne che hanno fatto ricorso al 1522 in base alle differenti nazionalità. Un andamento che, in linea di massima, segue l'andamento dei flussi migratori femminili nel nostro Paese. La somma risulta – ovviamente – inferiore al totale delle donne straniere che hanno telefonato poiché, come accennato, non tutte sono state disponibili a fornire questa informazione.

**Tabella 10**

<b>PAESE DI ORIGINE</b>	<b>V.A.</b>	<b>%</b>
<b>Albania</b>	12	4,3
<b>Algeria</b>	1	0,4
<b>Arabia Saudita</b>	1	0,4
<b>Argentina</b>	4	1,4
<b>Bangladesh</b>	1	0,4
<b>Belgio</b>	1	0,4
<b>Bielorussia</b>	1	0,4
<b>Bolivia</b>	2	0,7
<b>Bosnia Erzegovina</b>	2	0,7
<b>Botswana</b>	1	0,4
<b>Brasile</b>	21	7,5
<b>Bulgaria</b>	9	3,2
<b>Cina</b>	5	1,8
<b>Colombia</b>	9	3,2
<b>Congo</b>	1	0,4
<b>Croazia</b>	1	0,4
<b>Cuba</b>	8	2,9
<b>Danimarca</b>	1	0,4
<b>Ecuador</b>	7	2,5
<b>Egitto</b>	2	0,7
<b>Eritrea</b>	1	0,4
<b>Filippine</b>	1	0,4
<b>Francia</b>	3	1,1
<b>Germania</b>	2	0,7
<b>Grecia</b>	2	0,7
<b>India</b>	1	0,4
<b>Marocco</b>	38	13,6
<b>Mauritius</b>	1	0,4
<b>Messico</b>	1	0,4
<b>Moldova</b>	11	3,9
<b>Nigeria</b>	2	0,7
<b>Paesi Bassi</b>	1	0,4
<b>Peru'</b>	5	1,8
<b>Polonia</b>	15	5,4
<b>Regno Unito</b>	3	1,1
<b>Repubblica Ceca</b>	1	0,4

<b>Repubblica Centrafricana</b>	3	1,1
<b>Repubblica Dominicana</b>	3	1,1
<b>Romania</b>	57	20,4
<b>Russia</b>	10	3,6
<b>Senegal</b>	4	1,4
<b>Serbia</b>	1	0,4
<b>Slovacchia</b>	1	0,4
<b>Slovenia</b>	1	0,4
<b>Spagna</b>	2	0,7
<b>Stati Uniti</b>	3	1,1
<b>Tunisia</b>	3	1,1
<b>Ucraina</b>	10	3,6
<b>Ungheria</b>	1	0,4
<b>Venezuela</b>	2	0,7
<b>TOTALE</b>	<b>279</b>	<b>100,0</b>

---

### 2.3 Il motivo delle chiamate

Le motivazioni del ricorso al supporto del 1522 riflettono ovviamente le tipologie di utenza sopra accennate che hanno chiamato il servizio nel corso del trimestre.

Dall'analisi dei risultati, tenuto conto di una certa presenza di valori *missing* (3 persone non hanno voluto dire il motivo, per questo le 4.002 telefonate scendono qui a 3.999), nel corso delle conversazioni telefoniche con le operatrici si possono osservare, nel 60,8%, casi di violenza vissuta in prima persona o segnalata (quest'ultima presente con una percentuale pari al 14,7%); in particolare circa la metà del campione è costituita da richieste di aiuto rivolte direttamente da donne vittime di violenza. I casi di violenza sessuale sono "soltanto" 3, pari allo 0,1%, ma ci sarebbe da indagare più a fondo riguardo le ragioni di tali risultati chiedendosi, ad esempio, quante donne abbiano subito violenza fisica e sessuale tacendo la seconda; oppure quante abbiano dichiarato di essere state vittime di violenza da parte del marito sottovalutando quella sessuale, confondendola tra i "doveri coniugali".

**Tabella 11**

<b>IL MOTIVO DELLE CHIAMATE</b>	<b>V.A.</b>	<b>%</b>
<b>Richiesta di aiuto donna vittima di violenza</b>	1.653	41,3
<b>Richiesta di aiuto donna vittima di Stalking</b>	174	4,4
<b>Richiesta di aiuto per episodio di violenza sessuale</b>	3	0,1
<b>Mobbing</b>	13	0,3
<b>Segnalazione di un caso</b>	589	14,7
<b>Informazioni giuridiche</b>	35	0,9
<b>Informazioni sul servizio 1522</b>	251	6,3
<b>Informazioni sui centri antiviolenza nazionali</b>	68	1,7
<b>Info per Profess. procedure per violenze VS le donne</b>	1	0,0
<b>Numeri utili per chiamate fuori target</b>	165	4,1
<b>Richiamata</b>	974	24,4
<b>Richiamata per appuntamento</b>	34	0,9
<b>Informazioni uomo vittima di stalking</b>	37	0,9
<b>Responsabilità giuridica degli operatori/trici dei servizi pubblici</b>	2	0,1
<b>Totale</b>	<b>3.999</b>	<b>100,0</b>

Con una notevole differenza percentuale, ma con un valore significativo dal punto di vista dei riscontri di utilità di quanto è stato implementato rispetto al numero nazionale antiviolenza 1522 e alle azioni ad esso collegate, si possono rilevare, con una percentuale di circa il 15%, le telefonate da parte di utenti che hanno avvertito l'esigenza di dare voce alla conoscenza di un caso di violenza, cioè coloro che hanno fatto una segnalazione e che spesso hanno rapporti di parentela o di amicizia con la vittima. Tra le altre motivazioni, nel 6,3% dei casi si tratta di richiesta di informazioni circa lo scopo ed il funzionamento del servizio 1522 e del più vasto progetto in cui è inserito; l'1,7% delle telefonate è stato effettuato per avere informazioni sui centri antiviolenza, mentre un altro 24,4% è relativo alla richiamata verso il servizio, a conferma del consolidarsi dello stesso e della fiducia che in esso ripongono coloro che già vi hanno fatto ricorso. Si tratta, infatti, di utenti che richiamano il 1522 perché sanno che tramite il servizio possono trovare il supporto e le informazioni di cui hanno bisogno.

Da notare il dato relativo al fenomeno dello stalking, con una percentuale delle donne che hanno contattato il 1522 pari al 4,4%.

Tabella 12

<b>SPECIFICHE INFORMAZIONI GIURIDICHE</b>	<b>V.A.</b>	<b>%</b>
La separazione personale	4	10,8
Il divorzio	0	0,0
L'assegno di mantenimento	0	0,0
Le funzioni del tribunale dei minorenni	5	13,5
Patrocinio a spese dello Stato per le cause civili (gratuito patrocinio di un avvocato)	4	10,8
Violazione degli obblighi di assistenza familiare	5	13,5
Norme contro la violenza nelle relazioni familiari (legge n.154)	3	8,1
Norme contro il maltrattamento in famiglia o verso i minori	3	8,1
La legge contro la violenza sessuale	1	2,7
La violenza sessuale contro i minori	0	0,0
La legge contro la pedofilia	0	0,0
Cos'è la denuncia e come si fa	5	13,5
Cos'è la querela e come si fa	1	2,7
Il gratuito patrocinio nei procedimenti penali	1	2,7
Reato di atti persecutori e provvedimento di ammonimento (legge n. 38)	5	13,5
Tratta (ex art. 18 - decreto 286 del '98)	0	0,0
<b>TOTALE</b>	<b>37</b>	<b>100,0</b>

**N.B. le specifiche delle informazioni giuridiche sono variabili multiresponse**

Delle 35 chiamate effettuate per ottenere informazioni di tipo giuridico in 2 casi è stato posto più di un quesito.

Per quanto concerne i pochi casi in cui viene denunciata violenza sessuale, è possibile ricostruire la tempistica dell'episodio. Si tratta di un trauma che risale a tempo addietro, mesi o anni. Come se fosse necessario lasciare sedimentare dentro di sé quanto accaduto per trovare "le parole per dirlo".

Tabella 13

<b>TEMPISTICA DELLA CHIAMATA (SPECIFICA EPISODIO VIOLENZA SESSUALE)</b>	<b>V.A.</b>	<b>%</b>
Qualche ora prima	0	0,0
Qualche giorno prima	0	0,0
Mesi o anni prima	3	100,0
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>100,0</b>

## Capitolo 3

### LE DONNE VITTIME DI VIOLENZA CHE HANNO CHIAMATO IL SERVIZIO 1522 NELL'ULTIMO TRIMESTRE

#### *3.1 Le chiamate delle donne vittime di violenza*

L'analisi prosegue con l'esame dei dati raccolti nella "scheda donna vittima di violenza" che contempla alcune variabili di natura strutturale e altre relative al fenomeno della violenza di genere.

L'obiettivo principale in questa sezione della relazione statistica di monitoraggio è quello di far emergere, attraverso l'analisi di tali variabili, evidenze e caratteristiche con cui la violenza di genere si è verificata ed è stata riportata dalle donne che ne sono state vittime. Si tratta, come più volte menzionato, di informazioni relative ad un campione specifico e circoscritto a coloro che sono ricorse al supporto del servizio 1522; in quanto tali, questi dati non vanno generalizzati, anche se facendo riferimento ad altre indagini svolte su campione statistico (si veda indagine Istat prima citata), si può affermare che sono indicativi dell'andamento del fenomeno nel nostro Paese.

Al fine di delineare il contesto di riferimento dell'analisi svolta in questa sezione del Report statistico, prima di procedere oltre, occorre fare chiarezza tra il collettivo delle "Telefonate al 1522" da parte di donne vittime di violenza e quello relativo al "Numero di donne che si sono rivolte al servizio". Nel prosieguo, infatti, il campione di riferimento è costituito dalle donne che hanno chiamato "per la prima volta" il numero nazionale antiviolenza.

Tale scelta "obbligatoria" è dettata dal fatto che se considerassimo l'insieme complessivo delle telefonate come campione di riferimento, l'analisi relativa alle caratteristiche strutturali delle donne, quali ad es. l'età, lo stato civile, potrebbe risultare distorta in quanto potrebbero essere sovra-conteggiate le stesse donne che hanno chiamato più di una volta il 1522 perché vittime di violenza, con il rischio di trovare dei "rigonfiamenti" nelle stime delle classi o delle modalità delle diverse caratteristiche considerate nell'analisi.

Il numero totale di telefonate effettuate da donne che si sono rivolte al 1522 perché vittime di violenza è risultato essere in numero pari a 1.669 unità, 73 delle quali sono state chiamate fatte da donne che hanno contattato più volte il servizio.

**Tabella 14**

<b>Donna che chiama per la prima volta</b>	<b>V.a.</b>	<b>%</b>
SI	1.596	95,2
NO	73	4,8
<b>TOTALE</b>	<b>1.669</b>	<b>100,0</b>

Dall'analisi della provenienza territoriale delle telefonate, si è potuto constatare come esse provengano principalmente dal Lazio (14,5%) e dalla Lombardia (14%) e, a seguire più distanziate, dalla Campania (10,5%), dalla Sicilia (7,8%) e dalla Puglia (7,2%).

### ***3.2 Come arriva l'informazione sul servizio telefonico di pubblica utilità***

L'esame dei risultati ottenuti relativamente al principale mezzo attraverso il quale le donne sono venute a conoscenza del Numero Nazionale Antiviolenza permette di riprendere alcune osservazioni, in parte già avanzate nei rapporti precedenti.

Per il presente trimestre si conferma l'andamento già visto in precedenza con la netta prevalenza del mezzo televisivo (Tab. 15). Molto distanti le quote di coloro che hanno affermato di esserne venute a conoscenza grazie a parenti, amici, conoscenti o tramite Internet manifesti, servizi pubblici.

Se si va a considerare la variabile in esame congiuntamente alla nazionalità delle donne si possono osservare alcune differenze. La televisione, primo mezzo di informazione per entrambe, risulta tuttavia avere un ruolo più decisivo per le italiane con una differenza di 11,1 punti percentuali rispetto alle straniere. Più rilevante per le straniere che per le italiane risulta invece il ruolo di informazione svolto dalle reti sociali (parenti, amici e conoscenti nell'9,9% dei casi per le prime a fronte del 4,6% rilevato per le donne italiane), ma anche dalle reti istituzionali: servizi e uffici pubblici riescono a far conoscere l'esistenza del 1522 nel 10,5% dei casi per le donne straniere e nel 4,3% per le italiane.

Tabella 15

MEZZO DI CONOSCENZA DEL SERVIZIO 1522	NAZIONALITA'		
	Italiana	Straniera	Totale
	<b>Valori assoluti</b>		
Televisione	1053	127	<b>1.180</b>
Internet	77	7	<b>84</b>
Radio	2	0	<b>2</b>
Stampa	74	14	<b>88</b>
Manifesti pubblicitari nelle città e-o sui mezzi di trasporto	7	1	<b>8</b>
Parente/Amico/A/Conoscente	63	19	<b>82</b>
Servizio pubblico e/o Ufficio pubblico	59	20	<b>79</b>
Altro	7	0	<b>7</b>
Non ricorda/Non risponde	15	3	<b>18</b>
<b>Totale</b>	<b>1.357</b>	<b>191</b>	<b>1.548</b>
	<b>Valori Percentuali di riga</b>		
Televisione	89,2	10,8	<b>100,0</b>
Internet	91,7	8,3	<b>100,0</b>
Radio	100,0	0,0	<b>100,0</b>
Stampa	84,1	15,9	<b>100,0</b>
Manifesti pubblicitari nelle città e-o sui mezzi di trasporto	87,5	12,5	<b>100,0</b>
Parente/Amico/A/Conoscente	76,8	23,2	<b>100,0</b>
Servizio pubblico e/o Ufficio pubblico	74,7	25,3	<b>100,0</b>
Altro	100,0	0,0	<b>100,0</b>
Non ricorda/Non risponde	83,3	16,7	<b>100,0</b>
<b>Totale</b>	<b>87,7</b>	<b>12,3</b>	<b>100,0</b>
	<b>Valori percentuali di colonna</b>		
Televisione	77,6	66,5	76,2
Internet	5,7	3,7	5,4
Radio	0,1	0,0	0,1
Stampa	5,5	7,3	5,7
Manifesti pubblicitari nelle città e-o sui mezzi di trasporto	0,5	0,5	0,5
Parente/Amico/A/Conoscente	4,6	9,9	5,3
Servizio pubblico e/o Ufficio pubblico	4,3	10,5	5,1
Altro	0,5	0,0	0,5
Non sa/Nono risponde	1,1	1,6	1,2
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

### 3.3 Caratteristiche della violenza

Per cogliere le caratteristiche della violenza si sono presi in considerazione congiuntamente il tipo di violenza subita e l'autore della stessa.<sup>4</sup> L'analisi comparativa tra gruppi ha evidenziato una differenziazione statisticamente significativa ( $p\text{-value} < .0001$ ) tra queste due importanti variabili ed un tale risultato è evidente se si osserva la Tabella che ne sintetizza i dati (Tab. 16). Il tipo di violenza dipende in modo molto significativo dall'autore della stessa.

**Tabella 16**

TIPO DI VIOLENZA	AUTORE DELLA VIOLENZA					Totale
	Ex-marito, ex-fidanzato, ex-convivente	Marito, fidanzato, convivente	Sconosciuto	Amico, conoscente, datore di lavoro o collega	Familiare, figlio/i	
	<b>Valori assoluti</b>					
Mobbing o economica	15	28	1	16	4	<b>64</b>
Persecuzione	15	2	6	5	0	<b>28</b>
Fisica	65	442	3	19	71	<b>600</b>
Psicologica	139	489	49	69	126	<b>872</b>
Sessuale	1	3	3	5	2	<b>14</b>
Molestie sessuali	0	0	0	3	0	<b>3</b>
<b>Totale</b>	<b>235</b>	<b>964</b>	<b>62</b>	<b>117</b>	<b>203</b>	<b>1581</b>
	<b>Valori percentuali di riga</b>					
Mobbing o economica	23,4	43,8	1,6	25,0	6,3	<b>100,0</b>
Persecuzione	53,6	7,1	21,4	17,9	0,0	<b>100,0</b>
Fisica	10,8	73,7	0,5	3,2	11,8	<b>100,0</b>
Psicologica	15,9	56,1	5,6	7,9	14,4	<b>100,0</b>
Sessuale	7,1	21,4	21,4	35,7	14,3	<b>100,0</b>
Molestie sessuali	0,0	0,0	0,0	100,0	0,0	<b>100,0</b>
<b>Totale</b>	<b>14,9</b>	<b>61,0</b>	<b>3,9</b>	<b>7,4</b>	<b>12,8</b>	<b>100,0</b>
	<b>Valori percentuali di colonna</b>					
Mobbing o economica	6,4	2,9	1,6	13,7	2,0	4,0
Persecuzione	6,4	0,2	9,7	4,3	0,0	1,8
Fisica	27,7	45,9	4,8	16,2	35,0	38,0
Psicologica	59,1	50,7	79,0	59,0	62,1	55,2
Sessuale	0,4	0,3	4,8	4,3	1,0	0,9
Molestie sessuali	0,0	0,0	0,0	2,6	0,0	0,2
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

<sup>4</sup> Occorre osservare che, nel caso della variabile "tipo di violenza", il campione di riferimento è circoscritto al sottoinsieme di donne che ha rilasciato tale informazione.



Tra i principali tipi di violenza dichiarati dalle donne che si sono rivolte al 1522, ben oltre la metà del campione ha denunciato violenza psicologica (per il 55,2%), mentre, a distanza di 17,2 punti percentuali, si può osservare un 38% relativo a donne che hanno chiamato perché vittime di violenza fisica. Le altre forme di violenza presentano invece percentuali molto distanti e contenute.

Si conferma che violenza fisica e psicologica dominano nelle relazioni affettive e familiari. In particolare, per quanto riguarda la violenza fisica, essa è principalmente opera dei partner attuali; distante ma comunque rilevante la quota attribuibile ai familiari delle vittime. Né manca una quota di violenze fisiche ad opera di ex partner.

Autori della violenza psicologica risultano essere ancora, principalmente, partner attuali (nel 56,1% del totale delle donne che hanno subito questa particolare “modalità” di violenza), ex-partner (15,9%) e familiari delle vittime (14,4%).

### **3.4 Le donne e il tipo di violenza subita: principali evidenze dell'ultimo trimestre**

Riportiamo di seguito solo la variabile che riteniamo di interesse per meglio comprendere il fenomeno della violenza di genere oggi nel nostro Paese, in relazione alla storia, alle culture di provenienza e alle condizioni di vita in Italia.<sup>5</sup> Essa riguarda la comparazione fra italiane e migranti in base al tipo di violenza subita.

**Tabella 17**

TIPO DI VIOLENZA	NAZIONALITA'		
	Italiana	Straniera	Totale
	<b>Valori assoluti</b>		
<b>Mobbing o economica</b>	53	11	<b>64</b>
<b>Persecuzione</b>	27	2	<b>29</b>
<b>Fisica</b>	495	106	<b>601</b>
<b>Psicologica</b>	807	78	<b>885</b>
<b>Sessuale</b>	13	1	<b>14</b>
<b>Molestie sessuali</b>	3	0	<b>3</b>
<b>Totale</b>	<b>1.398</b>	<b>198</b>	<b>1.596</b>
	<b>Valori percentuali di riga</b>		
<b>Mobbing o economica</b>	82,8	17,2	<b>100,0</b>
<b>Persecuzione</b>	93,1	6,9	<b>100,0</b>
<b>Fisica</b>	82,4	17,6	<b>100,0</b>

<sup>5</sup> L'analisi del tipo di violenza effettuata su tutte le altre variabili è contenuta nelle tabelle riportate in Appendice.

<b>Psicologica</b>	91,2	8,8	<b>100,0</b>
<b>Sessuale</b>	92,9	7,1	<b>100,0</b>
<b>Molestie sessuali</b>	100,0	0,0	<b>100,0</b>
<b>Totale</b>	<b>87,6</b>	<b>12,4</b>	<b>100,0</b>

**Valori percentuali di colonna**

<b>Mobbing o economica</b>	3,8	5,6	4,0
<b>Persecuzione</b>	1,9	1,0	1,8
<b>Fisica</b>	35,4	53,5	37,7
<b>Psicologica</b>	57,7	39,4	55,5
<b>Sessuale</b>	0,9	0,5	0,9
<b>Molestie sessuali</b>	0,2	0,0	0,2
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Considerando il collettivo per nazionalità (Tab.17), si può osservare che la violenza fisica sembra minacciare in proporzione molto più accentuata le donne straniere (per il 53,5% delle donne straniere, rispetto al 35,4% registrato per le italiane), mentre quella psicologica, che è risultata essere la principale tipologia dichiarata, è un problema più sentito dalle italiane (con una percentuale del 57,7% a fronte del 39,4% relativo alle straniere).

Un tale risultato è evidente soprattutto se si vanno ad analizzare le percentuali relative a tutti i casi di violenza fisica dichiarata: il 17,6% dei casi riguarda proprio le donne straniere (a fronte del 12,4% della loro presenza nel campione totale delle telefonate), mentre il restante 82,4% è relativo alle italiane (rispetto all'87,6% del totale delle italiane che si sono rivolte al servizio perché vittime di una qualche forma di violenza). Analoghe considerazioni possono essere effettuate dall'analisi della composizione del totale delle violenze psicologiche rispetto alla nazionalità.

### **3.5 Le donne e l'autore della violenza**

Anche in questa sezione riportiamo soltanto le variabile che riteniamo di interesse per meglio comprendere la correlazione fra la diversa condizione delle donne e l'autore di violenza.<sup>6</sup>

Per la maggior parte delle donne che hanno avuto bisogno di contattare il 1522 l'autore della violenza subita è il marito, convivente o fidanzato, o comunque l'uomo con il quale attualmente è in corso un rapporto sentimentale (Tab.18).

<sup>6</sup> L'analisi, comprensiva di tutte le variabili, relativamente all'autore di violenza è contenuta nelle tabelle riportate in Appendice.

Tabella 18

AUTORE	NAZIONALITA'		Totale
	Italiana	Straniera	
	<b>Valori assoluti</b>		
Amico, conoscente, datore di lavoro collega	105	12	<b>117</b>
Ex-marito, ex-fidanzato, ex-convivente	213	22	<b>235</b>
Familiare, figlio/i	191	12	<b>203</b>
Marito, fidanzato, convivente	815	149	<b>964</b>
Sconosciuto	59	3	<b>62</b>
<b>Totale</b>	<b>1.383</b>	<b>198</b>	<b>1.581</b>
	<b>Valori percentuali di riga</b>		
Amico, conoscente, datore di lavoro collega	89,7	10,3	<b>100,0</b>
Ex-marito, ex-fidanzato, ex-convivente	90,6	9,4	<b>100,0</b>
Familiare, figlio/i	94,1	5,9	<b>100,0</b>
Marito, fidanzato, convivente	84,5	15,5	<b>100,0</b>
Sconosciuto	95,2	4,8	<b>100,0</b>
<b>Totale</b>	<b>87,5</b>	<b>12,5</b>	<b>100,0</b>
	<b>Valori percentuali di colonna</b>		
Amico, conoscente, datore di lavoro collega	7,6	6,1	7,4
Ex-marito, ex-fidanzato, ex-convivente	15,4	11,1	14,9
Familiare, figlio/i	13,8	6,1	12,8
Marito, fidanzato, convivente	58,9	75,3	61,0
Sconosciuto	4,3	1,5	3,9
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

La percentuale è particolarmente elevata per le donne straniere (75,3%) per le quali si osservano ben 16,4 punti percentuali di differenza con le italiane. Sul totale delle donne che hanno indicato il proprio partner quale autore delle violenze subite si è potuta osservare una percentuale per le straniere pari al 15,5% a fronte del 12,5% del totale delle straniere osservate nel campione in esame; mentre per le italiane si è potuto rilevare l'84,5% a fronte dell'87,5% che registra la loro presenza totale. Dato che fa intravedere quanto possano essere - ancor più - conflittuali e violente le relazioni nelle coppie straniere anche per la difficoltà (lo dicono le cronache) di trovare equilibri fra modelli culturali e aspirazioni talvolta diverse di lui e di lei.

Che i rapporti di coppia e familiari possano divenire ambiti in cui si esprime violenza verso le donne è confermato dal fatto che non di rado (14,9%) anche le relazioni che dovrebbero essere concluse possono rappresentare un terreno sul quale si sviluppano nuove forme di violenza. Inoltre, una quota significativa è quella relativa alla violenza da parte di familiari (12,8%), fenomeno che riguarda prevalentemente le donne italiane (13,8% a fronte del 6,1% relativo alle straniere). Anche amici, conoscenti e colleghi sono stati, sia pure per una quota inferiore, autori di violenze.

Dall'esame dei dati emerge, ancora una volta, come gli autori della violenza contro le donne siano in assoluta maggioranza uomini conosciuti, più spesso legati da vincoli sentimentali e

parentali.

Si è poi indagata la variabile relativa alla denuncia, scelta che concerne poco più di un quarto del collettivo (26,5%). L'analisi comparativa tra gruppi non ha evidenziato una differenziazione statisticamente significativa tra il tipo di violenza subita e il comportamento delle donne riguardo alla denuncia; per tale motivo in precedenza non è stata riportata la relativa Tabella di contingenza. Nel caso dell'autore, invece, vi è una differenziazione statisticamente significativa in relazione alla scelta di presentare o no la denuncia. Tale influenza è evidente nel caso del partner attuale, che si rivela autore di violenza nel 59,4%, ma la quota per esso delle donne che non hanno mai sporto denuncia, nonostante gli episodi di violenza reiterati, è pari al 64,1%. Anche fra coloro che in un primo momento hanno avuto il coraggio di sporgere denuncia vi è poi la quota più elevata di denunce ritirate (67,6%). Più "facile" sembrerebbe denunciare l'ex-partner, poiché è in generale finita l'implicazione sentimentale.

**Tabella 19**

AUTORE	DENUNCIA			Totale
	no, non ha mai sporto denuncia	si, ha sporto denuncia	si, ha sporto denuncia che poi ha ritirato	
<b>Valori assoluti</b>				
Amico, conoscente, datore di lavoro collega	73	30	3	<b>106</b>
Ex-marito, ex-fidanzato, ex-convivente	116	76	6	<b>198</b>
Familiare, figlio/i	105	41	1	<b>147</b>
Marito, fidanzato, convivente	583	130	23	<b>736</b>
Sconosciuto	33	18	1	<b>52</b>
<b>Totale</b>	<b>910</b>	<b>295</b>	<b>34</b>	<b>1.239</b>
<b>Valori percentuali di riga</b>				
Amico, conoscente, datore di lavoro collega	68,9	28,3	2,8	<b>100,0</b>
Ex-marito, ex-fidanzato, ex-convivente	58,6	38,4	3,0	<b>100,0</b>
Familiare, figlio/i	71,4	27,9	0,7	<b>100,0</b>
Marito, fidanzato, convivente	79,2	17,7	3,1	<b>100,0</b>
Sconosciuto	63,5	34,6	1,9	<b>100,0</b>
<b>Totale</b>	<b>73,4</b>	<b>23,8</b>	<b>2,7</b>	<b>100,0</b>
<b>Valori percentuali di colonna</b>				
Amico, conoscente, datore di lavoro collega	8,0	10,2	8,8	8,6
Ex-marito, ex-fidanzato, ex-convivente	12,7	25,8	17,6	16,0
Familiare, figlio/i	11,5	13,9	2,9	11,9

<b>marito, fidanzato, convivente</b>	64,1	44,1	67,6	59,4
<b>sconosciuto</b>	3,6	6,1	2,9	4,2
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Dall'esame della distribuzione per macro-aree territoriali e nazionalità (Tab.20), si può osservare come la maggior parte delle donne chiami dal nord dell'Italia (il 41%); un dato più accentuato nel caso delle straniere: per esse si registra infatti, una percentuale pari al 50,7% a fronte del 39,6% che rappresenta il dato relativo alle italiane. Per le italiane è significativa anche la quota che proviene da sud e isole (36,8%), mentre il centro Italia ha le percentuali più ridotte. Disaggregando ulteriormente i dati si può notare come, oltre ad una congruenza con la popolosità delle aree, i territori dai quali proviene un numero maggiore di chiamate siano spesso correlati all'attività di sensibilizzazione e alle azioni intraprese sul problema della violenza di genere, a partire dalle esperienze realizzate all'interno del Progetto Urban per proseguire fino a quelle in corso negli Ambiti Territoriali di Rete.

**Tabella 20**

<b>RIPARTIZIONE DI PROVENIENZA DELLE DONNE</b>	<b>NAZIONALITA'</b>		
	<b>Italiana</b>	<b>Straniera</b>	<b>Totale</b>
	<b>Valori assoluti</b>		
<b>NORD</b>	579	104	<b>683</b>
<b>CENTRO</b>	345	58	<b>403</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	537	43	<b>580</b>
<b>ITALIA</b>	<b>1461</b>	<b>205</b>	<b>1666</b>
	<b>Valori percentuali di riga</b>		
<b>NORD</b>	84,8	15,2	<b>100,0</b>
<b>CENTRO</b>	85,6	14,4	<b>100,0</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	92,6	7,4	<b>100,0</b>
<b>ITALIA</b>	<b>87,7</b>	<b>12,3</b>	<b>100,0</b>
	<b>Valori percentuali di colonna</b>		
<b>NORD</b>	39,6	50,7	41,0
<b>CENTRO</b>	23,6	28,3	24,2
<b>SUD E ISOLE</b>	36,8	21,0	34,8
<b>ITALIA</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

L'analisi ha poi voluto indagare verso quale servizio sono state indirizzate le donne, dopo un

primo colloquio di accoglienza da parte delle operatrici del call center 1522, a seconda delle problematiche emerse (Tab.21).

Dai risultati ottenuti si può osservare che il 90% delle donne è stato indirizzato verso un Centro anti violenza. Molto ridotte e distanziate le percentuali relative alle altre modalità: a significare, anche attraverso questo invio, quanto sia prioritaria l'esigenza delle donne che chiamano il 1522 di avere un'assistenza specifica per fatti di violenza; dall'altro, quanto sia essenziale che la rete dei Centri mantenga, e arricchisca, la sua efficacia nei territori di riferimento.

**Tabella 21**

QUALE SERVIZIO	NAZIONALITA'		
	Italiana	Straniera	Totale
	<b>Valori assoluti</b>		
Centro anti violenza	1.247	189	<b>1.436</b>
Consultorio	4	0	<b>4</b>
Servizio sociale comunale	23	0	<b>23</b>
Servizio di psicologia o psichiatrico	22	0	<b>22</b>
Pronto soccorso	2	2	<b>4</b>
Comando provinciale carabinieri serv. spec. anti-stalking)	27	2	<b>29</b>
Altro	73	5	<b>78</b>
<b>Totale</b>	<b>1.398</b>	<b>198</b>	<b>1.596</b>
	<b>Valori percentuali di riga</b>		
Centro anti violenza	86,8	13,2	<b>100,0</b>
Consultorio	100,0	0,0	<b>100,0</b>
Servizio sociale comunale	100,0	0,0	<b>100,0</b>
Servizio di psicologia o psichiatrico	100,0	0,0	<b>100,0</b>
Pronto soccorso	50,0	50,0	<b>100,0</b>
Comando provinciale carabinieri serv. spec. anti-stalking)	93,1	6,9	<b>100,0</b>
Altro	93,6	6,4	<b>100,0</b>
<b>Totale</b>	<b>87,6</b>	<b>12,4</b>	<b>100,0</b>
	<b>Valori percentuali di colonna</b>		
Centro anti violenza	89,2	95,5	90,0
Consultorio	0,3	0,0	0,3
Servizio sociale comunale	1,6	0,0	1,4
Servizio di psicologia o psichiatrico	1,6	0,0	1,4
Pronto soccorso	0,1	1,0	0,3
Comando provinciale carabinieri (serv. spec. anti-stalking)	1,9	1,0	1,8
Altro	5,2	2,5	4,9
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

## Capitolo 4

### DONNE E UOMINI VITTIME DI STALKING

#### *4.1 Le telefonate e le vittime di stalking*

Relativamente ai metodi e criteri di rilevazione e registrazione dei dati, in seguito alle maggiori esigenze informative e conoscitive, in particolare per poter analizzare in modo più approfondito e dettagliato il fenomeno dello stalking, a partire dal 10 gennaio 2011 si è passati ad un nuovo sistema di archiviazione e registrazione dei dati raccolti dalle operatrici telefoniche e, contemporaneamente, ad un sistema più ampio ed ottimizzato: ciò ha comportato per alcune variabili l'interruzione della "serie storica" e per altre l'inizio della loro rilevazione, con lo scopo di stimare, sulla base dei dati del servizio 1522, nuovi indicatori.

Anche in questo segmento di analisi si è distinto tra il numero di telefonate curate dalle operatrici del servizio nazionale antiviolenza, che rappresenta il campione delle telefonate, e quello delle vittime di stalking, costituito dalle persone che si sono rivolte al 1522 per la prima volta. L'approccio statistico di analisi seguito, dovuto prettamente a considerazioni metodologiche, è lo stesso utilizzato per tutte le altre sezioni del Report (§ Appendice).

La maggior parte di richieste di supporto per motivo di stalking, nel trimestre in osservazione, è stata effettuata da donne (per l'82,5% del totale delle telefonate ed in numero assoluto pari a 174), ma sono presenti, con una quota del 17,5%, anche chiamate da parte di uomini. Il numero totale di persone, invece, che si sono rivolte al 1522 perché vittime di stalking è risultato pari a 202 utenti, in particolare 165 donne e 37 uomini.

#### *4.2 Le donne vittime di stalking*

Per meglio approfondire il fenomeno dello stalking, come già accennato, si è ridefinito il nuovo piano di comunicazione con una scheda interamente dedicata alle donne che si sono rivolte al servizio 1522 perché vittime di questo tipo di violenza. La scheda contempla al suo interno sia variabili strutturali delle vittime sia variabili che possono permettere di studiare in profondità in che modo si è manifestato un fenomeno complesso, aggravato anche dalla difficoltà del suo

riconoscimento da parte delle stesse vittime.

L'attenzione su larga scala al fenomeno, inoltre, è relativamente recente e tutti quegli atti persecutori, anche se reiterati nel tempo, che lo contraddistinguono, vengono da molte percepiti all'inizio talvolta solo come fastidio o come violenza psicologica e quindi spesso confusi con quest'ultima, raramente, a seconda delle particolari situazioni, con quella fisica<sup>7</sup>.

Solo ultimamente si è dato risalto e particolare attenzione allo stalking, soprattutto per la gravità delle possibili conseguenze, come alcuni tragici fatti di cronaca hanno messo, e continuano a mettere, in luce. Non esiste neppure, del resto, un'unica definizione del fenomeno, dipendendo quest'ultima da vari approcci disciplinari quali quello psicologico, psichiatrico, criminologico e legislativo. In Italia le condotte tipiche dello stalking sono punite dal reato di "atti persecutori" (art. 612-bis c.p.) che è stato introdotto nel nostro Paese con il D.L. 23 febbraio 2009, n. 11, convertito in legge 23 aprile 2009, n. 38".

La complessità del fenomeno quindi comporta anche una difficoltà nella quantificazione statistica dello stesso, dovuta al suo essere in parte sommerso, o difficile da identificare da parte della vittima, come si è detto.

Occorre, nel valutare ed analizzare i risultati ottenuti, ribadire che, oltre al dato "oggettivo", c'è un'altra variabile, non direttamente misurabile tramite l'informazione in nostro possesso, relativa alla percezione del fenomeno e alla capacità di lettura dello stesso in termini di sopruso e violenza, alla volontà di trovare le parole per dire a se stesse e denunciare come violenza ciò che si sperimenta nella propria vita quotidiana. Una sorta di filtro che non di rado le donne pongono di fronte alla presa di coscienza dei comportamenti violenti nei loro confronti e che anche nel caso dello stalking è presente, magari con modalità specifiche.

L'obiettivo del presente paragrafo è quello di cogliere le principali caratteristiche delle donne vittime di stalking, per studiare eventuali tipologie più "a rischio" o comunque più esposte a subire tale forma di violenza e verificare la presenza di particolari "criticità".

Al fine di delineare il contesto di riferimento dell'analisi svolta in questa sezione del Report statistico, prima di procedere oltre occorre fare chiarezza tra il collettivo delle "Telefonate al 1522" da parte di donne vittime di stalking e quello relativo al "Numero di donne vittime di stalking" che si sono rivolte al servizio. Nel prosieguo, infatti, il campione di riferimento è costituito dalle donne vittime di stalking che hanno chiamato "per la prima volta" il numero nazionale antiviolenza.

Tale scelta obbligata è dettata dal fatto che se considerassimo come campione quello delle

---

<sup>7</sup> Spesso le diverse tipologie di violenza si presentano congiuntamente, come più volte accennato; in questi casi la vittima dichiara nella telefonata, di norma, quella che lei soggettivamente percepisce come la più grave, quella che l'ha spinta a chiamare.



telefonate, l'analisi relativa alle caratteristiche strutturali delle donne, quali ad es. l'età, lo stato civile, potrebbe risultare distorta in quanto potrebbero essere sovra-conteggiate le stesse donne che hanno chiamato più di una volta il 1522 perché vittime di stalking, con il rischio di trovare dei "rigonfiamenti" nelle stime delle classi o modalità delle diverse caratteristiche considerate nell'analisi.

Le telefonate da parte di donne pervenute al numero nazionale antiviolenza 1522 sono state, nell'arco temporale di interesse, in numero pari alle 174 unità, mentre il campione di riferimento dell'analisi è costituito dalle 165 donne che hanno chiamato per la prima volta il servizio 1522 dichiarandosi vittime di stalking.<sup>8</sup>

**Tabella 22**

<b>DONNA CHE CHIAMA PER LA PRIMA VOLTA</b>	<b>V.A.</b>	<b>%</b>
<b>Si</b>	165	94,8
<b>No</b>	9	5,2
<b>TOTALE</b>	<b>174</b>	<b>100,0</b>

Tenuto conto della quota di non sa/non ricorda/non risponde nella "valorizzazione" della variabile relativa al principale mezzo di conoscenza del numero nazionale antiviolenza 1522, le stime ottenute per quest'ultima evidenziano ancora una volta come il principale canale di conoscenza del servizio sia costituito dalla televisione (72%); distante ma molto indicativo il valore assunto da Internet (11,8%).

**Tabella 23**

<b>MEZZO DI CONOSCENZA DEL SERVIZIO 1522</b>	<b>V.A.</b>	<b>%</b>
<b>Televisione</b>	116	72,0
<b>Internet</b>	19	11,8
<b>Stampa</b>	7	4,3
<b>Parente/Amico/A/Conoscente</b>	7	4,3
<b>Servizio pubblico e/o Ufficio pubblico</b>	9	5,6
<b>Manifesti pubblicitari nelle città e/o sui mezzi di trasporto</b>	2	1,2
<b>Radio</b>	1	0,6
<b>Totale</b>	<b>161</b>	<b>100,0</b>

<sup>8 8</sup> L'analisi, comprensiva di tutte le variabili, relativamente alle caratteristiche delle donne vittime di stalking, è contenuta nelle tabelle riportate in Appendice.

La maggior parte del collettivo delle donne vittime di stalking è costituita da italiane (95,8%); risultato non così sorprendente dato che, già dalle analisi dei precedenti trimestri, era emerso che tanto lo stalking quanto la violenza psicologica sono aspetti della violenza di genere maggiormente subiti ma anche percepiti e riconosciuti quasi soltanto dalle donne italiane.

**Tabella 24**

<b>NAZIONALITÀ</b>	<b>V.A.</b>	<b>%</b>
<b>Italiana</b>	158	95,8
<b>Straniera</b>	7	4,2
<b>TOTALE</b>	<b>165</b>	<b>100,0</b>

### **4.3 Caratteristiche del fenomeno**

Lo stalker è nell'85,1% dei casi un uomo, in particolare un ex partner nel 51,5%; ma i comportamenti persecutori subiti dalle vittime sono attribuibili, sia pure in percentuali decisamente minori, anche a conoscenti (12,3%) e vicini di casa (6,1%).

**Tabella 25**

<b>STALKER</b>	<b>V.A.</b>	<b>%</b>
<b>Collega / datore di lavoro</b>	1	0,6
<b>Amico/a</b>	11	6,7
<b>Conoscente familiare, figlio/i</b>	20	12,3
<b>Partner</b>	6	3,7
<b>Partner occasionale</b>	4	2,5
<b>Ex-partner</b>	6	3,7
<b>Vicino di casa</b>	84	51,5
<b>Sconosciuto</b>	10	6,1
<b>Paziente/Cliente</b>	19	11,7
<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>1,2</b>
	<b>163</b>	<b>100,0</b>

Dall'analisi (Tab.26) delle stime ottenute relativamente alla variabile multiresponse, contenente le principali modalità con cui il fenomeno si è stato riferito durante le telefonate al 1522 da parte delle donne che ne sono state vittime, è possibile osservare come lo stalking si presenti con differenti manifestazioni fra loro combinate di atti persecutori all'interno dello stesso episodio. Si hanno infatti 589 comportamenti persecutori riferiti dalle 165 vittime che hanno chiamato il 1522,

senza peraltro fornire sempre tutte le informazioni contenute nel Piano di Comunicazione.

Dall'esame dei totali marginali riportati nella Tabella sottostante è possibile rilevare come una tra le forme più frequenti riferita dalle vittime sia costituita dall'invio di messaggi, telefonate, e-mail, lettere o regali indesiderati. Ma la principale manifestazione dello stalker riguarda le minacce sia dirette, sia rivolte a persone care alla vittima, oltre a quelle rivolte a chi ha cercato di aiutarla.

**Tabella 26**

<b>COMPORAMENTI PERSECUTORI</b>	<b>V.A.</b>	<b>%</b>
Ha cercato insistentemente di parlare con lei	81	13,8
Ha chiesto ripetutamente appuntamenti	57	9,7
L'ha aspettata fuori casa/lavoro/scuola	68	11,5
Le ha inviato messaggi, telefonate, e-mail, lettere o regali indesiderati	103	17,5
L'ha seguita, l'ha spiata	84	14,3
Ha cercato di picchiarla/l'ha picchiata	24	4,1
L'ha minacciata	93	15,8
Ha minacciato persone a lei care	32	5,4
Ha minacciato chi ha cercato di aiutarla	19	3,2
La discredita pubblicamente	20	3,4
Altro	8	1,4
<b>Totale</b>	<b>589</b>	<b>100,0</b>

**Tabella 27**

<b>SE LA VITTIMA HA SPORTO DENUNCIA</b>	<b>V.a.</b>	<b>%</b>
<b>Si</b>	<b>62</b>	<b>38,0</b>
<i>Si, ha sporto denuncia</i>	<i>61</i>	<i>98,4</i>
<i>Si, ha sporto denuncia che ha poi ritirato</i>	<i>1</i>	<i>1,6</i>
<b>Totale</b>	<b>62</b>	<b>100,0</b>
<b>No, non ha mai sporto denuncia</b>	<b>75</b>	<b>46,0</b>
<b>Non risponde</b>	<b>26</b>	<b>16,0</b>
<b>TOTALE</b>	<b>163</b>	<b>100,0</b>

Le donne vittime di stalking che si sono rivolte al 1522 nel 46% dei casi non hanno sporto denuncia nei confronti del loro persecutore. Da notare che nei casi di stalking le donne che sporgono denuncia sono una quota assai più elevata di quelle che subiscono violenze di varia natura; inoltre è quasi irrilevante la percentuale di coloro che in seguito la ritirano, al contrario di

quanto accade negli altri casi.

#### 4.4 Informazioni sugli uomini vittime di stalking

Il numero di telefonate pervenute, nell'arco del particolare trimestre di monitoraggio, al numero nazionale antiviolenza 1522 effettuate da uomini che hanno contattato il servizio perché vittime di stalking, è stato pari a 37 che costituisce anche il campione di persone osservate poiché hanno chiamato tutti una sola volta.

Nonostante l'esiguità campionaria, che rimanda ad un'analisi di tipo qualitativo, si riportano comunque di seguito le stime ottenute per questo particolare segmento di utenza.

Gli uomini che si sono rivolti al 1522 sono tutti di nazionalità italiana e, al netto di un *missing*, sono venuti a conoscenza, anche loro, del servizio prevalentemente tramite il mezzo televisivo e Internet.

**Tabella 28**

<b>MEZZO DI CONOSCENZA DEL SERVIZIO 1522</b>	<b>V.A.</b>	<b>%</b>
Televisione	27	75,0
Internet	7	19,4
Stampa	1	2,8
Servizio pubblico e/o Ufficio pubblico	1	2,8
<b>Totale</b>	<b>36</b>	<b>100,0</b>

Gli autori dei comportamenti persecutori, nel caso degli uomini, sono ex-partner (nel 34,3% dei casi), ma sono presenti anche partner e conoscenti.

**Tabella 29**

<b>STALKER</b>	<b>V.A.</b>	<b>%</b>
Collega / datore di lavoro	2	5,7
Amico/a	1	2,9
Conoscente	5	14,3
Partner	5	14,3
Partner occasionale	1	2,9
Ex-partner	12	34,3
Vicino di casa	2	5,7
Sconosciuto	5	14,3
Altro Familiare	2	5,7
<b>Totale</b>	<b>35</b>	<b>100,0</b>

Gli autori degli atti persecutori, al netto di 3 osservazioni per le quali non si dispone dell'informazione, sono sia donne (22) che uomini (12).

Anche in questo caso, come per le donne vittime di stalking, si sono manifestati più comportamenti persecutori negli stessi episodi di violenza; in particolare la/lo stalker gli ha inviato messaggi, telefonate, e-mail, lettere o regali indesiderati, oltre ad averlo minacciato, seguito o spiato, oppure ad aver cercato insistentemente di parlargli.

**Tabella 30**

<b>COMPORTAMENTI PERSECUTORI</b>	<b>V.A.</b>	<b>%</b>
<b>Ha cercato insistentemente di parlare con lui</b>	8	10,1
<b>Ha chiesto ripetutamente appuntamenti</b>	3	3,8
<b>L'ha aspettato fuori casa/lavoro/scuola</b>	6	7,6
<b>Gli ha inviato messaggi, telefonate, e-mail, lettere o regali indesiderati</b>	20	25,3
<b>L'ha seguito, l'ha spiato</b>	9	11,4
<b>Ha cercato di picchiarlo</b>	6	7,6
<b>L'ha minacciato</b>	18	22,8
<b>Ha minacciato persone a lui care</b>	4	5,1
<b>Ha minacciato chi ha cercato di aiutarlo</b>	5	6,3
<b>Totale</b>	<b>79</b>	<b>100,0</b>

## Capitolo 5

### GLI ALTRI “FOCUS” DEL SERVIZIO

#### 5.1 Gli “altri interlocutori” che si rivolgono al servizio

In questa sezione si delinea una descrizione del profilo generale di tutti quegli interlocutori che danno voce a casi di violenza o che chiedono informazioni sui servizi. Si tratta prevalentemente di parenti, amici, conoscenti, semplici cittadini, talvolta delle stesse vittime che si presentano sotto altra veste. In questo collettivo sono presenti anche operatori/operatrici dei servizi socio sanitari, di strutture private e liberi professionisti, che si sono rivolti al 1522 soprattutto nella ricerca di ausilio alle loro professioni. Infatti, proprio per le sue caratteristiche (informazioni aggiornate ed ampio raggio sull’offerta dei servizi) fin dal suo apparire il numero di pubblica utilità ha rappresentato anche uno strumento di guida all’intervento per coloro che, con approcci e modalità diverse, intervengono sul fenomeno della violenza verso le donne.

In totale le telefonate ricevute dal 1522 da parte di “altri interlocutori” sono state, per il trimestre in esame, in numero pari a 946, la maggior parte delle quali provenienti dal Lazio (17,8%) e dalla Lombardia (16,2%). A questi due territori, che da soli cumulano il 34% del traffico in ingresso per questa tipologia di interlocutore, seguono la Sicilia (9,7%), la Campania (8,6%), e il Veneto (7,1%). Uno sguardo più aggregato si può avere dall’osservazione dei dati riportati nella Tabella successiva, che segnala la distribuzione delle telefonate pervenute al servizio per macro aree, da cui si evince un andamento analogo a quello registrato per le vittime di violenza, che vede la prevalenza del nord Italia, mentre la quota più bassa spetta alle regioni del centro.

**Tabella 31**

---

<b>LE TELEFONATE DISTRIBUITE PER MACRO AREE</b>	<b>V.A.</b>	<b>%</b>
<b>Nord</b>	372	39,4
<b>Centro</b>	250	26,5
<b>Sud e Isole</b>	323	34,2
<b>Totale</b>	<b>945</b>	<b>100,0</b>

---

Per quanto attiene le motivazioni che hanno spinto gli “altri interlocutori” ad utilizzare i servizi forniti dal 1522 (Tab.32), si osserva preponderante la percentuale di persone che hanno telefonato per la prima volta, soprattutto per segnalare un caso di violenza, ma anche per domandare informazioni sul 1522 e sul Progetto; in alcuni casi lo scopo era chiedere raggugli sui centri antiviolenza nazionali.

Chi ha chiamato più volte lo ha fatto principalmente per segnalare casi di violenza, talvolta per avere informazioni sul servizio e sui centri antiviolenza.

**Tabella 32**

PERCHE' HANNO CHIAMATO IL 1522 - MOTIVO PRINCIPALE	PRIMA VOLTA		
	Si	No	Totale
	<b>Valori assoluti</b>		
Segnalazione Di Un Caso	554	35	<b>589</b>
Informazioni Sul Servizio 1522	234	17	<b>251</b>
Informazione Sui Centri Antiviolenza Nazionali	65	3	<b>68</b>
Informazioni Giuridiche	31	4	<b>35</b>
Info Per I Professionisti Sulle Procedure Da Adottare In Caso Di Violenza Contro Le Donne	1	0	<b>1</b>
Responsabilità Giuridica Degli Operatori/Trici Dei Servizi Pubblici	2	0	<b>2</b>
<b>Totale</b>	<b>887</b>	<b>59</b>	<b>946</b>
	<b>Valori percentuali di riga</b>		
Segnalazione Di Un Caso	94,1	5,9	<b>100,0</b>
Informazioni Sul Servizio 1522	93,2	6,8	<b>100,0</b>
Informazione Sui Centri Antiviolenza Nazionali	95,6	4,4	<b>100,0</b>
Informazioni Giuridiche	88,6	11,4	<b>100,0</b>
Info Per I Professionisti Sulle Procedure Da Adottare In Caso Di Violenza Contro Le Donne	100,0	0,0	<b>100,0</b>
Responsabilità Giuridica Degli Operatori/Trici Dei Servizi Pubblici	100,0	0,0	<b>100,0</b>
<b>Totale</b>	<b>93,8</b>	<b>6,2</b>	<b>100,0</b>
	<b>Valori percentuali di colonna</b>		
Segnalazione Di Un Caso	62,5	59,3	62,3
Informazioni Sul Servizio 1522	26,4	28,8	26,5
Informazione Sui Centri Antiviolenza Nazionali	7,3	5,1	7,2
Informazioni Giuridiche	3,5	6,8	3,7
Info Per I Professionisti Sulle Procedure Da Adottare In Caso Di Violenza Contro Le Donne	0,1	0,0	0,1
Responsabilità Giuridica Degli Operatori/Trici Dei Servizi Pubblici	0,2	0,0	0,2

<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
---------------	--------------	--------------	--------------

Al fine di delineare il contesto di riferimento dell'analisi svolta in questa particolare sezione del Report statistico, prima di procedere oltre, occorre fare chiarezza tra il collettivo delle "Telefonate al 1522" da parte di altri interlocutori e quello relativo al "Numero di altri interlocutori che si sono rivolti al servizio". Nel prosieguo, infatti, il campione di riferimento è costituito da coloro che hanno chiamato "per la prima volta" il 1522.

Tale scelta "obbligatoria" è dettata dal fatto (come già illustrato in precedenza) che se considerassimo come campione quello relativo alle telefonate, l'analisi relativa alle caratteristiche considerate potrebbe risultare distorta in quanto potrebbero essere sovra-conteggiati gli "altri interlocutori" che hanno chiamato più di una volta, con il rischio di trovare dei "rigonfiamenti" nelle stime delle classi o modalità delle diverse caratteristiche considerate nell'analisi.

**Tabella 33**

<b>PRIMA VOLTA</b>	<b>V.a.</b>	<b>%</b>
<b>SI</b>	887	93.8
<b>NO</b>	59	6.2
<b>TOTALE</b>	<b>946</b>	<b>100.0</b>

Se si va ad analizzare più approfonditamente chi sono gli interlocutori di cui ci stiamo interessando in questa sezione (Tab.34), si può osservare come, anche per questa tipologia di utenti, la gran parte delle telefonate provenga da un pubblico femminile (74,9%).

**Tabella 34**

<b>SESSO</b>	<b>V.a.</b>	<b>%</b>
<b>FEMMINA</b>	664	74.9
<b>MASCHIO</b>	223	25.1
<b>TOTALE</b>	<b>887</b>	<b>100.0</b>

La netta prevalenza della componente femminile è attribuibile innanzitutto al fatto che di fronte alla violenza di genere le donne si mostrano molto più sensibili. Inoltre non mancano casi in cui dietro l'altro interlocutore si celino donne esse stesse vittime di violenza non sempre



riconoscibili all'inizio della telefonata<sup>9</sup>. La possibilità per le vittime di mantenere l'anonimato, di presentarsi quindi anche sotto altra veste, che caratterizza questa parte di pubblico, è stata, fin dall'avvio del servizio, un elemento di forza dello strumento telefonico creato dal Dipartimento Pari Opportunità.

**Tabella 35**

<b>NAZIONALITA'</b>	<b>V.a.</b>	<b>%</b>
ITALIANA	854	96.3
STRANIERA	33	3.7
<b>TOTALE</b>	<b>887</b>	<b>100.0</b>

Per quasi la totalità del campione osservato si tratta di persone italiane.

**Tabella 36**

**GLI ALTRI INTERLOCUTORI**

	<b>Valori assoluti</b>	<b>Valori percentuali</b>
<b>Donna vittima di violenza</b>	77	8,7
<b>Donna vittima di stalking</b>	8	0,9
<b>Parente</b>	262	29,5
<b>Amico/conoscente</b>	191	21,5
<b>Semplice cittadino</b>	265	29,9
<b>Operatore/operatrice</b>	68	7,7
<b>Libero professionista</b>	13	1,5
<b>Uomo vittima di stalking</b>	3	0,3
<b>Totale</b>	<b>887</b>	<b>100</b>

Tra gli “altri interlocutori”, la quota relativa a “donne vittime di violenza” - coloro che nel corso della telefonata finiscono per rivelare ciò che davvero le ha spinte a cercare aiuto - è quasi di un decimo, mentre percentuali più elevate si registrano per parenti, amici o conoscenti delle vittime di violenza, ma anche. Le chiamate da parte di “semplici cittadini” sono risultate la prima modalità per ordine di importanza a dimostrazione di una maggiore attenzione, sensibilizzazione, partecipazione al fenomeno da parte della società civile.

<sup>9</sup> Si tratta di una scissione del dato conseguente al riconoscimento da parte delle operatrici del call center. In taluni casi, infatti, le operatrici riescono a cogliere, nel corso della conversazione, la realtà che si cela dietro la telefonata di un “altro” interlocutore, quando invece si trovano di fronte alla stessa donna che subisce violenza.

Il canale preferenziale di acquisizione dell'informazione per gli "altri interlocutori", al netto dei *missing*, ancora una volta è costituito dal mezzo televisivo (Tab. 37).

**Tabella 37**

<b>Da quale canale informativo hanno conosciuto il 1522</b>	<b>V.a.</b>	<b>%</b>
<b>Televisione</b>	505	60,3
<b>Internet</b>	68	8,1
<b>Radio</b>	5	0,6
<b>Stampa</b>	55	6,6
<b>Manifesti pubblicitari nelle città e-o sui mezzi di trasporto</b>	3	0,4
<b>Parente/Amico/A/Conoscente</b>	96	11,5
<b>Servizio pubblico e/o Ufficio pubblico</b>	85	10,2
<b>Altro</b>	10	1,2
<b>Non sa/Nono risponde</b>	10	1,2
<b>Totale</b>	<b>837</b>	<b>100,0</b>

### **5.2 Cenni sulle segnalazioni di disfunzioni nei servizi**

Si sono avute, nel trimestre oggetto di analisi, 3 segnalazioni di disfunzioni nei servizi pubblici o privati, effettuate da 3 persone di origine italiana. La particolare esiguità delle osservazioni, che non ha mai raggiunto la decina di unità dall'inizio dell'attivazione del 1522, è tale da suggerire un'analisi solo di tipo qualitativo.

Le disfunzioni segnalate hanno riguardato i servizi specializzati nel contrasto alla violenza verso le donne e le forze di polizia.

## In sintesi

Se diamo uno sguardo di insieme al periodo 2006-2012, questo il quadro degli andamenti più significativi emersi dai dati. Le chiamate “utili” sono state complessivamente **100.075**, nella stragrande maggioranza dei casi da parte di donne (92,7%). Si tratta soprattutto di vittime di maltrattamenti e violenze che chiedono aiuto per diverse forme di violenza, soprattutto di tipo psicologico e fisico, con una tendenza alla diminuzione delle seconde negli ultimi anni a vantaggio delle prime. Decisamente meno riferite sono state le violenze sessuali, confermando la difficoltà che hanno le donne a denunciarle, soprattutto se avvengono nell’ambito della coppia e più in generale della famiglia. Infatti gli autori delle violenze sono, nella maggioranza dei casi, mariti o fidanzati cui si aggiungono altri familiari e, in misura non irrilevante, ex partner (14,9%), oltre ad amici e colleghi. Tale andamento, che è alquanto stabile negli anni, conferma dunque che sono le relazioni affettive - in particolare di coppia - il terreno privilegiato in cui maturano i comportamenti violenti degli uomini nei confronti delle loro partner.

Nel tempo, grazie anche a campagne ricorrenti di informazione e sensibilizzazione sul fenomeno (soprattutto dopo l’introduzione di tale reato nella L.38 del 2009), sono aumentate le donne che hanno riferito di essere vittime di stalking (3.310 e una quota di 370 uomini); un comportamento agito, in oltre la metà dei casi, dall’ex partner,

Nel complesso delle donne vittime, più numerosa è la presenza di italiane che mostrano un comportamento molto sensibile alle campagne di informazione e sensibilizzazione promosse su ampia scala; soprattutto quelle televisive risultano di particolare efficacia. Abbastanza stabile nel corso del tempo, sia pure quantitativamente assai inferiore, è la percentuale delle donne straniere che vengono a conoscenza del 1522, grazie alla televisione ma anche attraverso reti parentali e amicali, o tramite altri servizi pubblici. Sono in aumento le donne provenienti dall’Europa dell’Est, in particolare dalla Romania; abbastanza stabile la quota delle donne magrebine specie provenienti dal Marocco, rispecchiando in buona parte la consistenza di queste comunità immigrate.

Infine, sul versante della prevenzione, il servizio nazionale di accoglienza telefonica 1522 è stato in grado di intervenire, dalla sua entrata in funzione al 2012, in 177 casi di grave emergenza, sottraendo le vittime ad un pericolo imminente tramite il ricorso alle Forze dell’Ordine o al 118.

Nel settennio di attività preso in esame, il servizio si è rivelato utile per le donne vittime di violenza di genere anche “indirettamente”, poiché ha offerto informazioni ad amici, parenti, vicini di casa che hanno dato voce a casi di violenza. Un supporto indiretto c’è stato anche da parte di “semplici cittadini” a donne in difficoltà, tramite l’acquisizione di informazioni che talvolta hanno

contribuito a sollecitare un'azione di denuncia, in situazioni di emergenza in cui la vittima era in grave pericolo. Senza dimenticare che, in più di un caso, dietro chi si è presentata come semplice cittadina desiderosa di informazioni, si nascondeva una donna vittima di violenza che cercava di dar voce, nel più totale anonimato, al proprio disagio e di conoscere i servizi territoriali a cui avrebbe potuto rivolgersi.

Un altro servizio informativo che il 1522 è stato in grado di fornire nel corso del tempo, è stato quello di offrire informazioni dettagliate relativamente a specifiche questioni giuridiche, per quanto concerne ad esempio la separazione, il divorzio, la possibilità di denunciare la violenza di genere, a partire da quella intrafamiliare, a operatrici e operatori dei servizi o ad avvocati; senza dimenticare che ha assolto un compito di consulenza anche verso gli stessi Centri antiviolenza e le Forze dell'Ordine.

Anche in questo ultimo trimestre il 90% delle donne che hanno chiesto aiuto al numero telefonico di pubblica utilità sono state poi indirizzate verso uno dei Centri antiviolenza presenti nelle diverse zone dell'Italia. Questi spazi si riconfermano quindi i luoghi più idonei, capaci di offrire sia un aiuto immediato per rispondere ai bisogni della vita quotidiana, sia un sostegno per intraprendere quel percorso di autonomia, di autostima, di rafforzamento di sé, di *empowerment* su cui si basa una reale fuoriuscita dalla violenza e la costruzione di nuove strategie di vita.

## APPENDICE

### A) Le donne e il tipo di violenza subita: principali evidenze dell'ultimo trimestre

Tabella A1

TIPO DI VIOLENZA	CLASSI DI ETA'				Totale
	Da 15 a 30 anni	Da 31 a 40 anni	Da 41 a 50 anni	Oltre 50 anni	
<b>Valori assoluti</b>					
<b>Mobbing o economica</b>					
Persecuzione	3	11	24	17	<b>55</b>
Fisica	4	8	8	4	<b>24</b>
Psicologica	73	170	141	130	<b>514</b>
Sessuale	65	150	185	269	<b>669</b>
Molestie sessuali	4	4	3	2	<b>13</b>
Molestie sessuali	0	1	1	1	<b>3</b>
<b>Totale</b>	<b>149</b>	<b>344</b>	<b>362</b>	<b>423</b>	<b>1.278</b>
<b>Valori percentuali di riga</b>					
<b>Mobbing o economica</b>	5,5	20,0	43,6	30,9	<b>100,0</b>
Persecuzione	16,7	33,3	33,3	16,7	<b>100,0</b>
Fisica	14,2	33,1	27,4	25,3	<b>100,0</b>
Psicologica	9,7	22,4	27,7	40,2	<b>100,0</b>
Sessuale	30,8	30,8	23,1	15,4	<b>100,0</b>
Molestie sessuali	0,0	33,3	33,3	33,3	<b>100,0</b>
<b>Totale</b>	<b>11,7</b>	<b>26,9</b>	<b>28,3</b>	<b>33,1</b>	<b>100,0</b>
<b>Valori percentuali di colonna</b>					
<b>Mobbing o economica</b>	2,0	3,2	6,6	4,0	4,3
Persecuzione	2,7	2,3	2,2	0,9	1,9
Fisica	49,0	49,4	39,0	30,7	40,2
Psicologica	43,6	43,6	51,1	63,6	52,3
Sessuale	2,7	1,2	0,8	0,5	1,0
Molestie sessuali	0,0	0,3	0,3	0,2	0,2
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Tabella A2

TIPO DI VIOLENZA	STATO CIVILE			Totale
	Nubile	Coniugata	Divorziata, separata o vedova	
<b>Valori assoluti</b>				
Mobbing o economica	7	32	20	<b>59</b>
Persecuzione	10	8	9	<b>27</b>
Fisica	114	385	83	<b>582</b>
Psicologica	177	482	166	<b>825</b>
Sessuale	7	4	2	<b>13</b>
Molestie sessuali	1	1	1	<b>3</b>
<b>Totale</b>	<b>316</b>	<b>912</b>	<b>281</b>	<b>1.509</b>
<b>Valori percentuali di riga</b>				
Mobbing o economica	11,9	54,2	33,9	<b>100,0</b>
Persecuzione	37,0	29,6	33,3	<b>100,0</b>
Fisica	19,6	66,2	14,3	<b>100,0</b>
Psicologica	21,5	58,4	20,1	<b>100,0</b>
Sessuale	53,8	30,8	15,4	<b>100,0</b>
Molestie sessuali	33,3	33,3	33,3	<b>100,0</b>
<b>Totale</b>	<b>20,9</b>	<b>60,4</b>	<b>18,6</b>	<b>100,0</b>
<b>Valori percentuali di colonna</b>				
Mobbing o economica	2,2	3,5	7,1	3,9
Persecuzione	3,2	0,9	3,2	1,8
Fisica	36,1	42,2	29,5	38,6
Psicologica	56,0	52,9	59,1	54,7
Sessuale	2,2	0,4	0,7	0,9
Molestie sessuali	0,3	0,1	0,4	0,2
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Tabella A3

TIPO DI VIOLENZA	TITOLO DI STUDIO				Totale
	Licenza elementare o media inferiore	Licenza media superiore	Laurea o diploma di laurea	Altro	
<b>Valori assoluti</b>					
Mobbing o economica	22	20	3	12	<b>57</b>
Persecuzione	5	6	1	17	<b>29</b>
Fisica	143	145	21	244	<b>553</b>
Psicologica	249	175	23	409	<b>856</b>
Sessuale	1	4	1	7	<b>13</b>
Molestie sessuali	1	2	0	0	<b>3</b>
<b>Totale</b>	<b>421</b>	<b>352</b>	<b>49</b>	<b>689</b>	<b>1.511</b>
<b>Valori percentuali di riga</b>					
Mobbing o economica	38,6	35,1	5,3	21,1	<b>100,0</b>
Persecuzione	17,2	20,7	3,4	58,6	<b>100,0</b>
Fisica	25,9	26,2	3,8	44,1	<b>100,0</b>
Psicologica	29,1	20,4	2,7	47,8	<b>100,0</b>
Sessuale	7,7	30,8	7,7	53,8	<b>100,0</b>
Molestie sessuali	33,3	66,7	0,0	0,0	<b>100,0</b>
<b>Totale</b>	<b>27,9</b>	<b>23,3</b>	<b>3,2</b>	<b>45,6</b>	<b>100,0</b>
<b>Valori percentuali di colonna</b>					
Mobbing o economica	5,2	5,7	6,1	1,7	3,8
Persecuzione	1,2	1,7	2,0	2,5	1,9
Fisica	34,0	41,2	42,9	35,4	36,6
Psicologica	59,1	49,7	46,9	59,4	56,7
Sessuale	0,2	1,1	2,0	1,0	0,9
Molestie sessuali	0,2	0,6	0,0	0,0	0,2
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Tabella A4

TIPO DI VIOLENZA	OCCUPAZIONE					Totale
	Casalinga	Occupata	Disoccupata o lavoratrice in nero	Pensionata o ritirata/inabile al lav.	Studentessa	
<b>Valori assoluti</b>						
<b>Mobbing o economica</b>	14	23	18	8	0	<b>63</b>
<b>Persecuzione</b>	3	15	4	1	0	<b>23</b>
<b>Fisica</b>	225	149	122	28	11	<b>535</b>
<b>Psicologica</b>	318	187	140	97	17	<b>759</b>
<b>Sessuale</b>	2	6	2	0	1	<b>11</b>
<b>Molestie sessuali</b>	1	1	1	0	0	<b>3</b>
<b>Totale</b>	<b>563</b>	<b>381</b>	<b>287</b>	<b>134</b>	<b>29</b>	<b>1.394</b>
<b>Valori percentuali di riga</b>						
<b>Mobbing o economica</b>	22,2	36,5	28,6	12,7	0,0	<b>100,0</b>
<b>Persecuzione</b>	13,0	65,2	17,4	4,3	0,0	<b>100,0</b>
<b>Fisica</b>	42,1	27,9	22,8	5,2	2,1	<b>100,0</b>
<b>Psicologica</b>	41,9	24,6	18,4	12,8	2,2	<b>100,0</b>
<b>Sessuale</b>	18,2	54,5	18,2	0,0	9,1	<b>100,0</b>
<b>Molestie sessuali</b>	33,3	33,3	33,3	0,0	0,0	<b>100,0</b>
<b>Totale</b>	<b>40,4</b>	<b>27,3</b>	<b>20,6</b>	<b>9,6</b>	<b>2,1</b>	<b>100,0</b>
<b>Valori percentuali di colonna</b>						
<b>Mobbing o economica</b>	2,5	6,0	6,3	6,0	0,0	4,5
<b>Persecuzione</b>	0,5	3,9	1,4	0,7	0,0	1,6
<b>Fisica</b>	40,0	39,1	42,5	20,9	37,9	38,4
<b>Psicologica</b>	56,5	49,1	48,8	72,4	58,6	54,4
<b>Sessuale</b>	0,4	1,6	0,7	0,0	3,4	0,8
<b>Molestie sessuali</b>	0,2	0,3	0,3	0,0	0,0	0,2
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>



Tabella A5

TIPO DI VIOLENZA	FREQUENZA EPISODI DI VIOLENZA				Totale
	Un unico episodio	Pochi episodi	Ripetuti episodi, la violenza dura da mesi	Ripetuti episodi, la violenza dura da anni	
<b>Valori assoluti</b>					
<b>Mobbing o economica</b>	1	5	27	30	<b>63</b>
<b>Persecuzione</b>	0	1	17	11	<b>29</b>
<b>Fisica</b>	23	36	163	368	<b>590</b>
<b>Psicologica</b>	9	34	255	583	<b>881</b>
<b>Sessuale</b>	6	2	4	2	<b>14</b>
<b>Molestie sessuali</b>	1	0	2	0	<b>3</b>
<b>Totale</b>	<b>40</b>	<b>78</b>	<b>468</b>	<b>994</b>	<b>1.580</b>
<b>Valori percentuali di riga</b>					
<b>Mobbing o economica</b>	1,6	7,9	42,9	47,6	<b>100,0</b>
<b>Persecuzione</b>	0,0	3,4	58,6	37,9	<b>100,0</b>
<b>Fisica</b>	3,9	6,1	27,6	62,4	<b>100,0</b>
<b>Psicologica</b>	1,0	3,9	28,9	66,2	<b>100,0</b>
<b>Sessuale</b>	42,9	14,3	28,6	14,3	<b>100,0</b>
<b>Molestie sessuali</b>	33,3	0,0	66,7	0,0	<b>100,0</b>
<b>Totale</b>	<b>2,5</b>	<b>4,9</b>	<b>29,6</b>	<b>62,9</b>	<b>100,0</b>
<b>Valori percentuali di colonna</b>					
<b>Mobbing o economica</b>	2,5	6,4	5,8	3,0	4,0
<b>Persecuzione</b>	0,0	1,3	3,6	1,1	1,8
<b>Fisica</b>	57,5	46,2	34,8	37,0	37,3
<b>Psicologica</b>	22,5	43,6	54,5	58,7	55,8
<b>Sessuale</b>	15,0	2,6	0,9	0,2	0,9
<b>Molestie sessuali</b>	2,5	0,0	0,4	0,0	0,2
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

L'analisi comparativa tra gruppi non ha evidenziato una differenziazione statisticamente significativa tra il tipo di violenza subito e la ripartizione territoriale di provenienza delle donne, per tale motivo non è stata riportata la relativa Tabella di contingenza.

*B) Le donne e l'autore della violenza*

**Tabella B1**

AUTORE	CLASSI DI ETA'				Totale
	Da 15 a 30 anni	Da 31 a 40 anni	Da 41 a 50 anni	Oltre 50 anni	
<b>Valori assoluti</b>					
Amico, conoscente, datore di lavoro collega	13	17	27	44	<b>101</b>
Ex-marito, ex-fidanzato, ex-convivente	28	55	56	33	<b>172</b>
Familiare, figlio/i	31	28	36	78	<b>173</b>
Marito, fidanzato, convivente	75	235	234	246	<b>790</b>
Sconosciuto	2	9	9	20	<b>40</b>
<b>Totale</b>	<b>149</b>	<b>344</b>	<b>362</b>	<b>421</b>	<b>1.276</b>
<b>Valori percentuali di riga</b>					
Amico, conoscente, datore di lavoro collega	12,9	16,8	26,7	43,6	<b>100,0</b>
Ex-marito, ex-fidanzato, ex-convivente	16,3	32,0	32,6	19,2	<b>100,0</b>
Familiare, figlio/i	17,9	16,2	20,8	45,1	<b>100,0</b>
Marito, fidanzato, convivente	9,5	29,7	29,6	31,1	<b>100,0</b>
Sconosciuto	5,0	22,5	22,5	50,0	<b>100,0</b>
<b>Totale</b>	<b>11,7</b>	<b>27,0</b>	<b>28,4</b>	<b>33,0</b>	<b>100,0</b>
<b>Valori percentuali di colonna</b>					
Amico, conoscente, datore di lavoro collega	8,7	4,9	7,5	10,5	7,9
Ex-marito, ex-fidanzato, ex-convivente	18,8	16,0	15,5	7,8	13,5
Familiare, figlio/i	20,8	8,1	9,9	18,5	13,6
Marito, fidanzato, convivente	50,3	68,3	64,6	58,4	61,9
Sconosciuto	1,3	2,6	2,5	4,8	3,1
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Tabella B2

AUTORE	STATO CIVILE			Totale
	Nubile	Coniugata	Divorziata, separata o vedova	
	<b>Valori assoluti</b>			
Amico, conoscente, datore di lavoro collega	47	33	25	<b>105</b>
Ex-marito, ex-fidanzato, ex-convivente	61	32	130	<b>223</b>
Familiare, figlio/i	72	52	64	<b>188</b>
Marito, fidanzato, convivente	114	779	50	<b>943</b>
Sconosciuto	21	14	12	<b>47</b>
<b>Totale</b>	<b>315</b>	<b>910</b>	<b>281</b>	<b>1.506</b>
	<b>Valori Percentuali di riga</b>			
Amico, conoscente, datore di lavoro collega	44,8	31,4	23,8	<b>100,0</b>
Ex-marito, ex-fidanzato, ex-convivente	27,4	14,3	58,3	<b>100,0</b>
Familiare, figlio/i	38,3	27,7	34,0	<b>100,0</b>
Marito, fidanzato, convivente	12,1	82,6	5,3	<b>100,0</b>
Sconosciuto	44,7	29,8	25,5	<b>100,0</b>
<b>Totale</b>	<b>20,9</b>	<b>60,4</b>	<b>18,7</b>	<b>100,0</b>
	<b>Valori percentuali di colonna</b>			
Amico, conoscente, datore di lavoro collega	14,9	3,6	8,9	7,0
Ex-marito, ex-fidanzato, ex-convivente	19,4	3,5	46,3	14,8
Familiare, figlio/i	22,9	5,7	22,8	12,5
Marito, fidanzato, convivente	36,2	85,6	17,8	62,6
Sconosciuto	6,7	1,5	4,3	3,1
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Tabella B3

AUTORE	TITOLO DI STUDIO				Totale
	Licenza elementare o media inferiore	Licenza media superiore	Laurea o diploma di laurea	Altro	
<b>Valori assoluti</b>					
Amico, conoscente, datore di lavoro collega	42	32	6	29	<b>109</b>
Ex-marito, ex-fidanzato, ex-convivente familiare, figlio/i	50	75	3	95	<b>223</b>
Marito, fidanzato, convivente	58	51	8	76	<b>193</b>
Marito, fidanzato, convivente	249	188	31	444	<b>912</b>
Sconosciuto	21	6	1	31	<b>59</b>
<b>Totale</b>	<b>420</b>	<b>352</b>	<b>49</b>	<b>675</b>	<b>1.496</b>
<b>Valori percentuali di riga</b>					
Amico, conoscente, datore di lavoro collega	38,5	29,4	5,5	26,6	<b>100,0</b>
Ex-marito, ex-fidanzato, ex-convivente familiare, figlio/i	22,4	33,6	1,3	42,6	<b>100,0</b>
Familiare, figlio/i	30,1	26,4	4,1	39,4	<b>100,0</b>
Marito, fidanzato, convivente	27,3	20,6	3,4	48,7	<b>100,0</b>
Sconosciuto	35,6	10,2	1,7	52,5	<b>100,0</b>
<b>Totale</b>	<b>28,1</b>	<b>23,5</b>	<b>3,3</b>	<b>45,1</b>	<b>100,0</b>
<b>Valori percentuali di colonna</b>					
Amico, conoscente, datore di lavoro collega	10,0	9,1	12,2	4,3	7,3
Ex-marito, ex-fidanzato, ex-convivente familiare, figlio/i	11,9	21,3	6,1	14,1	14,9
Familiare, figlio/i	13,8	14,5	16,3	11,3	12,9
Marito, fidanzato, convivente	59,3	53,4	63,3	65,8	61,0
Sconosciuto	5,0	1,7	2,0	4,6	3,9
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Tabella B4

AUTORE	OCCUPAZIONE					Totale
	Ccasalinga	Occupata	Disoccupata o lavoratrice in nero	Pensionata o ritirata/inabile al lavoro	Studentessa	
<b>Valori assoluti</b>						
Amico, conoscente, datore di lavoro collega	29	40	19	20	4	<b>112</b>
Ex-marito, ex-fidanzato, ex- convivente	48	81	41	10	11	<b>191</b>
Familiare, figlio/i	65	27	33	42	13	<b>180</b>
Marito, fidanzato, convivente	400	218	184	51	1	<b>854</b>
Sconosciuto	20	14	10	9	0	<b>53</b>
<b>Totale</b>	<b>562</b>	<b>380</b>	<b>287</b>	<b>132</b>	<b>29</b>	<b>1.390</b>
<b>Valori percentuali di riga</b>						
Amico, conoscente, datore di lavoro collega	25,9	35,7	17,0	17,9	3,6	<b>100,0</b>
Ex-marito, ex-fidanzato, ex- convivente	25,1	42,4	21,5	5,2	5,8	<b>100,0</b>
Familiare, figlio/i	36,1	15,0	18,3	23,3	7,2	<b>100,0</b>
Marito, fidanzato, convivente	46,8	25,5	21,5	6,0	0,1	<b>100,0</b>
Sconosciuto	37,7	26,4	18,9	17,0	0,0	<b>100,0</b>
<b>Totale</b>	<b>40,4</b>	<b>27,3</b>	<b>20,6</b>	<b>9,5</b>	<b>2,1</b>	<b>100,0</b>
<b>Valori percentuali di colonna</b>						
Amico, conoscente, datore di lavoro collega	5,2	10,5	6,6	15,2	13,8	8,1
Ex-marito, ex-fidanzato, ex- convivente	8,5	21,3	14,3	7,6	37,9	13,7
Familiare, figlio/i	11,6	7,1	11,5	31,8	44,8	12,9
Marito, fidanzato, convivente	71,2	57,4	64,1	38,6	3,4	61,4
Sconosciuto	3,6	3,7	3,5	6,8	0,0	3,8
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

**Tabella B5**

TIPO DI VIOLENZA	FREQUENZA EPISODI DI VIOLENZA				Totale
	Un unico episodio	Pochi episodi	Ripetuti episodi, la violenza dura da mesi	Ripetuti episodi, la violenza dura da anni	
<b>Valori assoluti</b>					
Amico, conoscente, datore di lavoro collega	13	11	51	42	<b>117</b>
Ex-marito, ex-fidanzato, ex-convivente	4	12	98	119	<b>233</b>
Familiare, figlio/i	4	11	54	134	<b>203</b>
Marito, fidanzato, convivente	14	31	237	670	<b>952</b>
Sconosciuto	4	9	23	25	<b>61</b>
<b>Totale</b>	<b>39</b>	<b>74</b>	<b>463</b>	<b>990</b>	<b>1.566</b>
<b>Valori percentuali di riga</b>					
Amico, conoscente, datore di lavoro collega	11,1	9,4	43,6	35,9	<b>100,0</b>
Ex-marito, ex-fidanzato, ex-convivente	1,7	5,2	42,1	51,1	<b>100,0</b>
Familiare, figlio/i	2,0	5,4	26,6	66,0	<b>100,0</b>
Marito, fidanzato, convivente	1,5	3,3	24,9	70,4	<b>100,0</b>
Sconosciuto	6,6	14,8	37,7	41,0	<b>100,0</b>
<b>Totale</b>	<b>2,5</b>	<b>4,7</b>	<b>29,6</b>	<b>63,2</b>	<b>100,0</b>
<b>Valori percentuali di colonna</b>					
Amico, conoscente, datore di lavoro collega	33,3	14,9	11,0	4,2	7,5
Ex-marito, ex-fidanzato, ex-convivente	10,3	16,2	21,2	12,0	14,9
Familiare, figlio/i	10,3	14,9	11,7	13,5	13,0
Marito, fidanzato, convivente	35,9	41,9	51,2	67,7	60,8
Sconosciuto	10,3	12,2	5,0	2,5	3,9
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

**Tabella B6**

<b>SE LA VITTIMA HA SPORTO DENUNCIA</b>	<b>V.a.</b>	<b>%</b>
<b>Si</b>	<b>329</b>	<b>26,6</b>
	<i>Si, ha sporto denuncia</i>	295 89,7
	<i>Si, ha sporto denuncia che ha poi ritirato</i>	34 10,3
	<b>Totale</b>	329 100,0
<b>No, non ha mai sporto denuncia</b>	<b>910</b>	<b>73,4</b>
<b>TOTALE</b>	<b>1.239</b>	<b>100,0</b>

N.B. le specifiche dei motivi della non denuncia sono variabili multiresponse

### *C) Le donne vittime di stalking*

**Tabella C1**

<b>CLASSI DI ETÀ</b>	<b>V.A.</b>	<b>%</b>
<b>15-30</b>	30	21,0
<b>31-40</b>	48	33,6
<b>41-50</b>	39	27,3
<b>51-60</b>	9	6,3
<b>oltre 60</b>	17	11,9
<b>Totale</b>	<b>143</b>	<b>100,0</b>

**Tabella C2**

<b>STATO CIVILE</b>	<b>V.A.</b>	<b>%</b>
<b>Nubile</b>	66	43,1
<b>Coniugata</b>	30	19,6
<b>Separata</b>	38	24,8
<b>Divorziata</b>	10	6,5
<b>Vedova</b>	9	5,9
<b>Totale</b>	<b>153</b>	<b>100,0</b>

**Tabella C3**

---

<b>TITOLO DI STUDIO</b>	<b>V.A.</b>	<b>%</b>
Licenza elementare	6	3,8
Licenza media inferiore	18	11,5
Licenza media superiore	78	50,0
Laurea o diploma di laurea	20	12,8
Altro	34	21,8
<b>Totale</b>	<b>156</b>	<b>100,0</b>

---

**Tabella C4**

---

<b>OCCUPAZIONE</b>	<b>V.A.</b>	<b>%</b>
Occupata	81	54,7
Casalinga	26	17,6
Studentessa	10	6,8
Disoccupata o lavoratrice in nero	19	12,8
Pensionata o ritirata/inabile al lavoro	12	8,1
<b>TOTALE</b>	<b>148</b>	<b>100,0</b>

---

**Tabella C5**

---

<b>FIGLI</b>	<b>V.a.</b>	<b>%</b>
Si, ha figli	75	49,0
No, non ha figli	78	51,0
<b>TOTALE</b>	<b>153</b>	<b>100,0</b>

---